



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 - Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 - Fax 0437 950177
Sito: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
MECCANICA - sez. B

BELLUNO, 15 MAGGIO 2025



Indice

1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	4
1.1 Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia	5
2. Presentazione della classe e situazione attuale	8
3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari	9
3.1 Simulazioni prove d'esame	9
3.2 Criteri di valutazione	9
3.2.1 Criteri di valutazione	9
3.2.2 Criteri di valutazione della condotta	11
3.2.3 Criteri di valutazione dell'Educazione civica	13
3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame	13
3.3 Credito scolastico	16
3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	18
3.4.1 Terzo anno	18
3.4.2 Quarto anno	18
3.4.3 Quinto anno	18
3.5 Attività, progetti e visite guidate	19
3.5.1 Terzo anno	19
3.5.2 Quarto anno	19
3.5.3 Quinto anno	19
3.6 Educazione civica	20
3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento	21
4. Programmazione didattica delle singole discipline	25
4.1 Lingua e Letteratura Italiana	25
4.1.1 Presentazione della classe	25
4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina	25
4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	26
4.1.4 Argomenti trattati	26
4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica	28
4.2 Storia	29
4.2.1 Presentazione della classe	29
4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina	29
4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	30
4.2.4 Argomenti trattati	30
4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica	33
4.3 Lingua Inglese	34
4.3.1 Presentazione della classe	34
4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina	34
4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	34
4.3.4 Argomenti trattati	35
4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica	37
4.4 Matematica	38
4.4.1 Presentazione della classe	38
4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina	38
4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	38



4.4.4	Argomenti trattati	39
4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica	39
4.5	Scienze Motorie e Sportive	40
4.5.1	Presentazione della classe	40
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	40
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	40
4.5.4	Argomenti trattati	40
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	42
4.6	Meccanica Macchine ed Energia.....	43
4.6.1	Presentazione della classe	43
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	43
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	43
4.6.4	Argomenti trattati	44
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	44
4.7	Tecnologie meccaniche di prodotto e processo	45
4.7.1	Presentazione della classe	45
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	45
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	46
4.7.4	Argomenti trattati	46
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	48
4.8	Sistemi ed automazione industriale	49
4.8.1	Presentazione della classe	49
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	49
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	50
4.8.4	Argomenti trattati	50
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica	53
4.9	Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	54
4.9.1	Presentazione della classe	54
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	54
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	54
4.9.4	Argomenti trattati	56
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	57
4.10	Educazione civica	59
4.10.1	Obiettivi specifici della disciplina.....	59
4.10.2	Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati	60
4.10.3	Argomenti trattati	61
4.11	Religione Cattolica	62
4.11.1	Presentazione della classe	62
4.11.2	Obiettivi specifici della disciplina.....	62
4.11.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	62
4.11.4	Argomenti trattati	63
4.11.5	Argomenti trattati di educazione civica.....	63
5.	Firme degli studenti e dei docenti.....	64
5.1	Firme studenti del Consiglio di Classe	64
5.2	Firme Docenti del Consiglio di Classe	64
Allegato 1	- Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie.	66

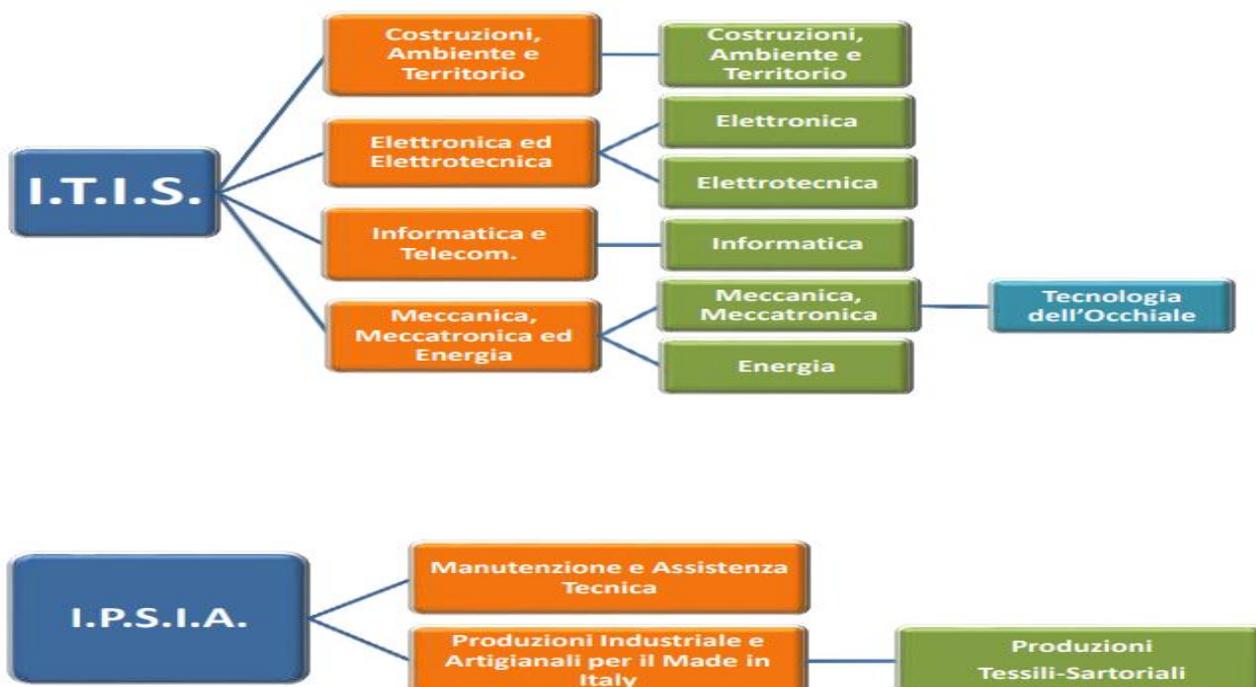


1. Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:





1.1 Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.



1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare ed eseguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termo-tecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire e rinnovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Continuazione dello studio dopo il diploma

Il diploma permette l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria.

La preparazione ottenuta dopo il corso di studi privilegia, ad ogni modo, i seguenti corsi di laurea :

- Ingegneria meccanica
- Ingegneria industriale
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria dell'automazione

In alternativa ai corsi di laurea:

- Corsi post-diploma
- Corsi di formazione professionale



Il lavoro dopo il diploma

- Quadri tecnico-direttivo nei settori industriali (capoofficina, controllo della produzione, progettazione, etc.)
- Impiegato tecnico nel settore pubblico e privato, in strutture sanitarie, commerciali e produttive
- Personale docente e tecnico amministrativo nella Pubblica Amministrazione

Il diploma consente inoltre, dopo aver effettuato il tirocinio biennale e dopo avere superato l'esame di abilitazione, l'iscrizione all'albo dei periti e la libera attività professionale.

QUADRO ORARIO



MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		V anno
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra e biologia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologia applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia	-	-	4	4	4
Sistemi e automazione	-	-	4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	-	-	5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	-	-	3	4	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32



2. Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2021-2024 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	VESTRI	VESTRI	VESTRI
Storia	VESTRI	VESTRI	VESTRI
Lingua Inglese	BORTOT	DI ROSA	DI ROSA
Matematica	DE COL-PASQUALI	TACCHINI	IARABEK
Scienze Motorie e Sportive	MARIO	MARIO	MARIO
Religione	GRANZOTTO	GRANZOTTO	GRANZOTTO
Meccanica, macchine ed energia	DAL MAS	DAL MAS	DAL MAS
Sistemi e automazione	DE BIASI	DE BIASI	DE BIASI
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	DA ROLD	DA ROLD	DA ROLD
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	SCHIOCCHET	DE PASQUAL	DE PASQUAL
Lab. Meccanica	RICCARDI	MEOLA	BORILLO
Lab. Sistemi	BONTEMPO	BONTEMPO	LARGO
Lab. Tecnologia	MEOLA	PATIERNO	BORILLO
Lab. Disegno	RICCARDI	SOLAGNA	GIACALONE

La classe composta da 13 studenti risulta corretta nel comportamento, regolare nella frequenza, accettabile in termini di partecipazione e dal profitto mediamente discreto. Alcuni allievi presentano difficoltà in alcune discipline.



3. Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 04/12/2024 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione è stata svolta in data 06/05/2025. Entrambe le prove sono state valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Stato.

In data 27/02/2025 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA di Disegno, progettazione ed organizzazione industriale ed in data 08/05/2025 una seconda simulazione.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1).

3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

3.2.1 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.



1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5ª MM sez. B**



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
Ricerca le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
Rappresentare le informazioni						
Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
Modalità di osservazione		(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)				

**3.2.2 Criteri di valutazione della condotta**

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

		Collaborare e partecipare		Agire in modo autonomo e responsabile	
		Partecipazione attiva (compiti e progetti)		Partecipazione attiva (durante le attività)	
		Assunzione di comportamenti di disponibilità		Assunzione di comportamenti di responsabilità	
Evidenze criteri	Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza	Autonomia operativa Collegamento di informazioni per identificare soluzioni	Interazione con il gruppo classe Gestione dei conflitti	Rispetto degli impegni	Interazione con l'ambiente e le persone
Indicatori	Dare il proprio contributo nella vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Mettersi in gioco e cooperare in maniera proficua con i compagni. Dare un contributo significativo nel lavoro di gruppo proposto 	<ul style="list-style-type: none"> Interagire con i compagni Prestare aiuto Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio 	<ul style="list-style-type: none"> Assumere e portare a termine ruoli e compiti Rispettare gli impegni concordati 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare sé stessi Rispettare l'ambiente e i materiali Rispettare gli altri
VOTO 10 L'alunno	Partecipa con consapevolezza e/o propositività al dialogo didattico-educativo; frequenza assidua e puntuale	Collabora in modo costruttivo e responsabile alle attività proposte;	È sempre disponibile ad interagire nel gruppo classe considerando i diversi punti di vista e provando a gestire autonomamente eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assunti;	Nell'interazione con l'ambiente ha interiorizzato il rispetto di regole e cose e si comporta in modo responsabile con tutto il personale della scuola.
VOTO 9 L'alunno	Partecipa correttamente al dialogo didattico-educativo; frequenza puntuale e regolare	Segue con attenzione e interesse le attività proposte;	È disponibile ad interagire nel gruppo classe rispettando i diversi punti di vista e cercando nel gruppo la risoluzione di eventuali conflitti;	Porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta sempre regole e cose e si comporta correttamente con tutto il personale della scuola.
VOTO 8 L'alunno	È nel complesso disponibile al dialogo didattico-educativo; frequenza nel complesso regolare. Rari ritardi e/o uscite anticipate	Segue con attenzione e interesse alterni o selettivi le attività proposte;	È disponibile a lavorare nel gruppo classe accettando le indicazioni dei pari e richiedendo la mediazione altrui per la risoluzione di eventuali conflitti;	Se sollecitato, porta a termine nei modi e tempi stabiliti gli impegni assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente rispetta passivamente regole e cose e, se non controllato, non sempre si comporta in modo adeguato con il personale della scuola. Eventuale presenza di note disciplinari.
VOTO 7 L'alunno	È raramente disponibile al dialogo didattico-educativo; ripetuti ritardi e/o assenze; irregolarità nelle giustificazioni.	Dimostra scarsa partecipazione alle attività proposte e mancanza di motivazione allo studio; nel lavoro di classe è poco corretto e scarsamente costruttivo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e/o poco efficaci e a non prendere in considerazione gli stimoli forniti dai pari e dagli insegnanti;	Saltuariamente porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente deve essere spesso richiamato al rispetto di regole e cose; si comporta in modo inadeguato con il personale della scuola; non sempre modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto note disciplinari.
VOTO 6 L'alunno	Tende a rifiutare il dialogo didattico-educativo; numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate.	Raramente motivato allo studio e alle attività proposte, rifiuta spesso di parteciparvi o vi interviene come elemento di disturbo;	Nell'attività del gruppo classe tende ad assumere atteggiamenti conflittuali e oppositivi e a ignorare completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Quasi mai porta a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole e cose; si comporta in modo scorretto con il personale della scuola; Tende a non modificare i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerose e gravi note disciplinari.
VOTO 5 L'alunno	Rifiuta il dialogo didattico-educativo;	Non è motivato allo studio e alle attività proposte e si rifiuta di parteciparvi;	Nell'attività del gruppo classe assume atteggiamenti conflittuali, oppositivi e aggressivi; ignora completamente gli stimoli positivi forniti dai pari e dagli insegnanti;	Non porta mai a termine i compiti assegnati;	Nell'interazione con l'ambiente non rispetta regole, compie atti gravi nei confronti delle persone e delle cose; non modifica i suoi comportamenti a seguito dei richiami; ha ricevuto numerosi e gravi provvedimenti disciplinari.



3.2.3 Criteri di valutazione dell'educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l'istituto si è dotato di un'apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall'ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
CLASSE...	Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10
		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SOSTORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSELE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SOSTORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESSELE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

3.2.4 Griglie di valutazione per le prove d'Esame

Per la valutazione delle prove d'esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti DM 1095/2019 (prima prova) e DM 769/2018 , poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell'istituto. Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell'all. A dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 e di seguito riportata.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova tecnici)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curricolari ed extracurricolari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame. Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione < 0,45; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o > 0,45.
- poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**



il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.



3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

PMI DAY 2022 SERIBEL

Restauro motoseghe

Visite in azienda Villabruna e Castelfranco

3.4.2 Quarto anno

Attività di PCTO in azienda per 3 settimane

3.4.3 Quinto anno

Attività di collaborazione con il Banco alimentare

PCTO educazione digitale (solo per alcuni studenti)

PMI DAY 2025 Ceramica Dolomite



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

PMI DAY 2022 SERIBEL

Visite in azienda Villabruna e Castelfranco

3.5.2 Quarto anno

Viaggio istruzione Verona 3 giorni

3.5.3 Quinto anno

PMI DAY 2025 Ceramica Dolomite

Visita Epta

Viaggio istruzione Praga-Vienna



3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.

Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curriculum di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2021-22 e 2022-23.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

Attività svolte terzo anno:

Sicurezza sul lavoro

Progetto "Ri-cognizione del bisogno di salute"

Sviluppo sostenibile

Giornata della Memoria

Il lavoro subordinato

Disabilità e donazioni

Attività svolte quarto anno:

Sicurezza sul lavoro

Incontro con la Protezione Civile

Gestione fase Provinciale corsa campestre

Incontro con l'associazione Belluno Donna

Primo Soccorso

Giornata della Memoria

Incontro con la Fondazione Veronesi

Per le attività svolte nel quinto anno fa fede la programmazione disciplinare.



3.7 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Presentazione Unica	Presentazione Unica	Zorzi		2 h



<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere <p>7. Incorporare i valori della sostenibilità (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura 	<p>INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA</p> <p>Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori</p>	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		12 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Visita aziendale	Incontri aziende (EPTA) Incontri aziende (Ceramica Dolomite)	Dal Mas	27/01/2025 07/04/2025	5h 5h
Presentazione ITS	Presentazione ITS	Zancanaro	03/04/2025	2h
<p>2. Riconoscere le opportunità (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere 	<p>FIERA UNIVERSO</p> <p>Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Tri-veneto</p>	Rete Bellunorienta		7 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Orientamento universitario	FIERA UNIVERSO	Rete Bellunorienta	08/04/2025	5 h
Colloquio-curriculum	Colloquio-curriculum	Manpower	16/05/2025	2 h



<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <p>6. Creatività (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevedibili 	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)</p>	<p>Consiglio di classe</p>		<p>38 h</p>
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Viaggio istruzione Vienna-Praga	Visite guidate	Docenti accompagnatori	17-22/02/2025	20 h
Guida sicura	Piazzale Palasport	CDC	19/03/2025	5 h
Incontro con le aziende	Ceramica Dolomite Epta Deca Design	Dal Mas	07/04/2025 27/01/2025 10/05/2025	4h 4h 4h
ADMO	Incontro	Granzotto	06/03/2025	1h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**



1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Riflessioni sul colloquio Esame		CDC		7h
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				66 ore



4. Programmazione didattica delle singole discipline

4.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Lucia Vestri

Ore settimanali: 4

4.1.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe nell'arco dell'intero triennio e ho avuto quindi la possibilità di instaurare un buon dialogo didattico - formativo con gli studenti dei quali ho imparato a conoscere i punti di debolezza e di forza. La classe si caratterizza per la presenza di alcuni alunni fortemente motivati che hanno partecipato al dialogo educativo in modo maturo e costruttivo, contribuendo alla creazione di un clima favorevole per l'attività didattica. Ciò si è tradotto in un impegno costante nello studio per quasi tutti gli alunni.

Si segnala che per qualcuno permangono delle forti criticità nella produzione scritta, dovuta in particolare a difficoltà presenti sul piano linguistico-espressivo e a lacune pregresse mai colmate.

4.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

Competenze

- Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente in modo efficace.
- Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

Abilità

Lettura

- Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.
- Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta

- Saper analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti
- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.



- Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti più significativi della letteratura italiana dall'unificazione nazionale all'epoca contemporanea.

4.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti si è adottata prevalentemente la lezione frontale e partecipata utilizzando PowerPoint con immagini e testi partendo dalla biografia dell'autore, dal contesto storico a lui contemporaneo per poi passare alla lettura, all'analisi del testo e alla riflessione sui brani proposti, cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni.

La piattaforma Moodle è stata utilizzata per la condivisione di documenti di approfondimento.

Libro di testo C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio "Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi", Dea Scuola, Garzanti scuola.

Valutazione. **Criteri.** Si sono tenuti in debita considerazione l'impegno personale, il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione al lavoro di classe. **Strumenti.** Sviluppo temi argomentativi e delle tipologie d'esame richieste dalla prima prova scritta dell'Esame di Stato. Verifiche orali. Contributo personale dello studente al lavoro di classe.

4.1.4 Argomenti trattati

Come stabilito in sede di dipartimento di Lettere si è seguita una programmazione per moduli.

Modulo genere. Fondamenti teorici sul genere del romanzo; confronti tra romanzo ottocentesco e romanzo novecentesco.

Il romanzo europeo del secondo Ottocento

Positivismo. Contestualizzazione storica. La fiducia nel progresso e nel metodo scientifico. Il pensiero di Darwin, Taine, Spencer.

L'età del realismo. G. Flaubert. "Madame Bovary": trama e tematiche. Il canone dell'impersonalità. Il bovarismo. Analisi del testo di "Il ballo", p.31.

Positivismo in letteratura: Naturalismo e Verismo.

Definizione, caratteristiche e differenze. Naturalismo

Naturalismo. E. Zola. Il romanzo sperimentale. Tecniche narrative. Analisi del testo di: "Come si scrive un romanzo sperimentale", p.117; "L'ammazzatoio", p.122.

Verismo. G. Verga. Cenni biografici. La delusione post-risorgimentale. Tecniche narrative: regressione, impersonalità, discorso indiretto libero. "Ciclo dei vinti": tematiche e struttura.



"I Malavoglia": trama e tematiche. Analisi del testo di: "Uno studio sincero e spassionato", p.171; "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare", p.175; "L'addio di 'Ntoni", p.181. Approfondimento: "Pinocchio e 'Ntoni Malavoglia: eroi problematici a confronto", Valentina Bregamini, Elapsus Cultural Webzine (documento caricato su Moodle).

"Mastro-don Gesualdo": trama e tematiche. Analisi del testo di "Gesualdo muore da vinto", p.202.

Il romanzo dell'età del Decadentismo.

Decadentismo: radici filosofiche e scientifiche. Freud: Es, Super-io, Io. Bergson: tempo della scienza/tempo della coscienza. Nietzsche: nichilismo, superomismo, volontà di potenza. Einstein: relatività.

Estetismo: caratteristiche. Tematiche. La figura del dandy. La vita come un'opera d'arte.

J.-K. Huysmans. "A ritroso": struttura, novità, formali, tematiche. Analisi del testo di "Il triste destino di una tartaruga", p.248.

G. d'Annunzio. Cenni biografici. "Il piacere": la storia, i personaggi, lo stile. Analisi del testo di "Tutto impregnato d'arte", p.349.

Romanzi di memorie. Prima guerra mondiale.

E. Lussu. "Un anno sull'Altipiano": tematiche. Visione film "Uomini contro", regia di Francesco Rosi. P. Jahier. "Con me e con gli alpini"; analisi del testo di "Ritratto del soldato Somacal Luigi da Castion", p.433.

Il romanzo della crisi Contestualizzazione storica. La distruzione delle coordinate tradizionali del romanzo ottocentesco. Personaggi (malattia, nevrosi, inettitudine). Tempo: da cronologico a psicologico. Spazio: lo spazio interiore. Il narratore omodiegetico. Il flusso di coscienza e il monologo interiore.

Neorealismo: contestualizzazione storica.

Vasco Pratolini: "Metello": trama e tematiche. Analisi del testo di "Il risveglio della classe operaia", p.876. Visione film "Metello", regia Di Marco Bolognini.

Modulo genere La novella. Evoluzione del genere.

G. Verga. "Vita dei campi": tematiche e struttura. Analisi del testo di: "Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica", p.150; "Rosso Malpelo", p.155. "Novelle rustiche": tematiche e struttura. Analisi del testo di "La roba", p.188.

Luigi Pirandello. "Novelle per un anno": tematiche e struttura. Analisi del testo di "Il treno ha fischiato", p.543.

Modulo incontro con l'opera

Italo Svevo: "La coscienza di Zeno".

Italo Svevo. Cenni biografici. L'anticipatore dell'autofiction. La poetica, lo stile, le tematiche. Dall'inetto allo pseudo-inetto. "Una vita"; "Senilità": gli inetti. "La coscienza di Zeno": trama, struttura, tempi narrativi. Analisi del testo di



"Prefazione", p.501; "L'origine del vizio", p. 502; "Muoi!", p.507; "Un'esplosione enorme che nessuno udrà", p.515.

Luigi Pirandello: "Il fu Mattia Pascal".

Luigi Pirandello. Cenni biografici. La poetica, lo stile, le tematiche. "L'umorismo". "il fu Mattia Pascal": trama, tematiche, struttura. Analisi del testo di "Adriano Meis entra in scena", p.553; "L'ombra di Adriano Meis", p.558.

Modulo contesto storico-culturale. Una griglia di interpretazione della modernità: da Baudelaire alla Grande guerra.

C. Baudelaire. Cenni biografici. "I Fiori del male": struttura e poetica. Analisi del testo di "Corrispondenze", p.50.; "L'albatro", p.53.

Il simbolismo

Contestualizzazione storica. La sinestesia. L'abbandono della metrica tradizionale. G. Pascoli. Biografia. "La grande proletaria si è mossa" (testo non presente nell'antologia in adozione): inquadramento storico, analisi del testo. "Il fanciullino": tematiche. "Myrica": tematiche. Analisi del testo di: "Lavandare", p.271; "X Agosto", p.273; "Temporale", p.277; "Il lampo", p.278. "Canti di Castelvecchio": tematiche. Analisi del testo di "Nebbia", p.287 "Il gelsomino notturno", p.289.

G. Ungaretti. Biografia. "L'Allegria": tematiche. Analisi del testo di: "Veglia", p.626; "Fratelli", p. 628; "I fiumi", p.630; "Mattina", p.637; "San Martino del Carso", p.634.

La poesia di area neorealista. S. Quasimodo. Analisi del testo di "Alle fronde dei salici", p.1045.

Modulo genere. La poesia moderna. Il disagio della poesia nella società moderna. Riflessioni sul discorso di Montale del 12 dicembre 1975 in occasione della consegna del Premio Nobel per la letteratura. (Non presente nell'antologia in adozione).

4.1.5 Argomenti trattati di educazione civica



4.2 Storia

Docente: Lucia Vestri

Ore settimanali: 2

4.2.1 Presentazione della classe

Tenendo presente la relazione nella sezione Lingua e Letteratura Italiana, si ribadisce la situazione descritta.

4.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati stabiliti i seguenti obiettivi: Competenze

Individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva

Cogliere, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente

Leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico

Cogliere, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali

Essere consapevolmente responsabili nell'esercizio della cittadinanza attiva

Utilizzare in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali

Utilizzare fonti di diversa tipologia per condurre ricerche su tematiche storiche

Abilità

Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità della relazioni tra gli eventi Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici

Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali

Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionale ed internazionali

Conoscenze

Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo. Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura)

Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica



4.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti è stata generalmente adottata la lezione frontale e partecipata attraverso PowerPoint ricchi di immagini-spunto partendo dalla contestualizzazione dei vari eventi analizzati cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni. Ogni tema proposto è stato accompagnato da indicazioni operative e guida allo studio al fine di indurre gli studenti a focalizzare l'attenzione sui concetti chiave. Non sono mancate occasioni per far riflettere gli allievi sui fatti contemporanei per cercare di trovare analogie tra presente e passato.

Libro di testo in adozione: A. Barbero, C. Frugoni, C. Scalandris, "Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale", Zanichelli. Documenti forniti dall'insegnante su piattaforma Moodle o ricercati dagli studenti in internet.

Valutazione. **Criteri.** Si sono tenuti in debita considerazione l'impegno personale, il raggiungimento degli obiettivi rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione al lavoro di classe. **Strumenti.** Le verifiche sono state tutte orali e strutturate in modalità esame di Stato (spunto con immagine).

4.2.4 Argomenti trattati

La questione meridionale.

Colonialismo e Imperialismo. Definizione. Fattori culturali, economici, politici.

Approfondimento: ricerca personale sul genocidio degli Herero. Imperialismo.

Definizione. Fattori culturali, economici, politici. Fattori di politica internazionale.

Belle époque. Le illusioni della Belle époque. I protocolli dei savi di Sion. Henry Ford e l'antisemitismo.

La strage di Bava Beccaris. L'attentato a Umberto I. Gaetano Bresci.

L'età giolittiana.

Il ministero Zanardelli: Giolitti ministro degli Interni e l'inizio di un nuovo corso. I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. Il doppio volto di Giolitti. Il suffragio universale maschile. La politica interna tra socialisti e cattolici. Il Patto Gentiloni. La politica estera e la conquista della Libia.

La Prima guerra mondiale

Cause militari, politiche e culturali. Triplice alleanza e Triplice intesa. Attentato di Sarajevo. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia tra neutralità e intervento. Il Patto di Londra. Gli avvenimenti sul fronte italiano. Il fronte interno e l'economia di guerra. La guerra sottomarina. La svolta del 1917: entrata in guerra degli USA; caduta del fronte russo; Caporetto. La fine del conflitto. I trattati di pace. I quattordici punti di Wilson. La Società delle Nazioni Approfondimento: Visione film "Uomini contro", regia di F. Rosi.

Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica



La situazione della Russia nel Novecento e durante la Prima guerra mondiale. La rivoluzione di febbraio e il governo borghese. L'abdicazione dello zar. Menscevichi e bolscevichi. Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre e il governo Lenin. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nuova politica economica e la nascita dell'Urss. L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione attraverso i piani quinquennali. La collettivizzazione delle terre. Il terrore staliniano e i gulag. Il consolidamento dello stato totalitario.

I dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto. I nuovi partiti PCI e PPI movimenti politici. La questione di Fiume. Il biennio rosso. Approfondimento: analisi del discorso di San Sepolcro (caricato su Moodle). I fasci di combattimento. I fatti di Palazzo d'Accursio e la nascita del fascismo agrario. La marcia su Roma. Approfondimento: analisi del discorso del bivacco (caricato su Moodle) Il delitto Matteotti. Approfondimento: analisi del discorso del 3 gennaio 1925 (caricato su Moodle). La "secessione dell'Aventino". Il regime fascista. Le leggi "fascistissime". Il fascismo tra propaganda e censura. La politica interna ed economica. La lista unica nazionale. I rapporti tra Chiesa e fascismo: i Patti lateranensi. Le leggi razziali del 1938. La campagna del grano. Il corporativismo.

La crisi del 1929

Gli "anni ruggenti". La crescita della produzione e dei consumi negli Stati Uniti. Isolazionismo e xenofobia. Proibizionismo. Le cause della crisi. Il giovedì nero. La grande depressione. Roosevelt e il New Deal.

La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo.

La nascita della Repubblica di Weimar. Le violenze dei primi anni Venti. La grave crisi economica. Il Putsch di Monaco. Approfondimenti: analisi del "Mein Kampf" (materiale caricato su Moodle). Dalla stabilizzazione economica agli effetti della crisi del Ventinove. Presidenza Hindenburg

Hitler e la nascita del Nazionalsocialismo. Il Nazismo al potere: nascita del Terzo Reich. La formazione dello Stato totale: l'incendio del Reichstag, la legge dei pieni poteri, la Gestapo e le SS, la "notte dei lunghi coltelli". L'attacco alla cultura: il rogo dei libri, il ministero della propaganda di Goebbels. La "notte dei cristalli" I rapporti con le Chiese. Lavori pubblici e riarmo. Le leggi di Norimberga.

La guerra d'Etiopia e la rimilitarizzazione della Renania

L'invasione dell'Etiopia, la propaganda fascista a favore della guerra, la conquista. Le sanzioni della Società delle Nazioni. L'autarchia. Approfondimento: "Il solare termodinamico durante l'autarchia" di M. Ruzanenti (PowerPoint caricato su Moodle). Le truppe di Hitler in Renania: lo smantellamento dell'assetto europeo uscito dai trattati del 1919.

La guerra civile spagnola.



L'instabilità politica della Spagna. Una società agraria arretrata. Le elezioni del 1936 e la vittoria del fronte popolare. L'insurrezione dei militari. I falangisti. Gli schieramenti dei Paesi europei. L'atteggiamento di Italia e Germania. La guerra diventa ideologica. Le brigate internazionali. La sconfitta della Repubblica.

Dall'Asse Roma-Berlino al patto Molotov-Ribbentrop

Asse Roma-Berlino. Anschluss dell'Austria. Conferenza di Monaco. La politica dell'appeasement. L'annessione della regione dei Sudeti. Il patto d'acciaio. L'attacco all'Albania. Il patto Molotov-Ribbentrop.

La Seconda guerra mondiale

Lo scoppio della guerra (1939-1940). L'aggressione alla Polonia. I due fronti: occidentale e orientale. L'attacco di Hitler alla Francia: la Francia occupata e divisa. Asse Roma-Berlino-Tokyo. La guerra su più fronti (1940-41). Italia: dalla non belligeranza all'entrata in guerra. La "battaglia d'Inghilterra" (operazione Leone marino). Il fallimento della guerra parallela italiana. La legge affitti e prestiti e la Carta atlantica. La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. Pearl Harbor: l'attacco giapponese agli Stati Uniti. L'attacco tedesco all'Unione sovietica (operazione Barbarossa): l'invasione, l'inverno e la riorganizzazione dell'esercito sovietico, la battaglia di Stalingrado. L'ARMIR. La svolta nel conflitto (1942-43). La controffensiva statunitense nel Pacifico. La controffensiva anglo-americana in Africa. Lo sbarco degli alleati in Sicilia (10 luglio 1943). Approfondimento: "Focus storia: 10 luglio 1943: lo sbarco in Sicilia degli alleati". 25 luglio 1943: la caduta di Mussolini. L'armistizio dell'8 settembre. La Repubblica di Salò e il Regno del Sud. D-day: lo sbarco in Normandia. L'avanzata sovietica. La resa di Hitler. La conferenza di Yalta. Hiroshima e Nagasaki. Approfondimenti: la storia di Alan Turing. I processi di Tokyo (Unità 731) e Norimberga. Visione film "La caduta. Gli ultimi giorni di Hitler" regia di Oliver Hirschbiegel.

Resistenza. Definizione. La "Resistenza disarmata". La Resistenza in Italia e la speranza di una rivoluzione proletaria. CLN e CLNAI. La svolta di Salerno. Gli eccidi: Fosse Ardeatine, Boves, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto, Piazza dei Martiri. L'insurrezione nazionale del 25 aprile 1945. L'uccisione di Mussolini e Piazzale Loreto. La seconda guerra civile: la caccia ai fascisti. Le foibe.

Dopoguerra.

Le ragioni della "guerra fredda" (conferenza di Yalta). Corsa agli armamenti e repressione. Guerra di Corea. Il muro di Berlino. La crisi di Cuba. La guerra del Vietnam. Approfondimento: la storia del muro di Berlino (documento caricato su Moodle).

4.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

Le serre di Almeira



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**



"La Caporetto delle donne: il dramma taciuto degli stupri e dei figli della guerra",
V. Palumbo, Corriere.it

"Le Marocchinate: 20.000 stupri e violenze nell'Italia liberata", G. Potenza, Vanilla
Magazine



4.3 Lingua Inglese

Docente: Di Rosa Anna

Ore settimanali: tre

4.3.1 Presentazione della classe

La classe 5BMM è composta da 12 alunni, di cui un DSA.

Ho seguito l'insegnamento di lingua inglese a partire dalla classe quarta.

La classe si è sempre dimostrata collaborativa e interessata agli argomenti trattati, soprattutto quelli inerenti l'aspetto tecnico della materia. L'impegno è risultato sempre costante. Il livello generale è medio-alto. L'anno scolastico scorso quattro studenti hanno partecipato al progetto MOVE, trascorrendo due settimane a Londra e ottenendo buoni risultati anche presso la scuola britannica ospitante. Quest'anno, invece, un gruppo della classe ha partecipato ai corsi pomeridiani focalizzati all'acquisizione della certificazione linguistica Cambridge di livello B2. Un solo studente è riuscito ad ottenere la certificazione di livello C1.

4.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Costruire pensieri critici

Raggiungere una discreta conoscenza delle strutture tecniche

Acquisire un appropriato linguaggio tecnico-scientifico

Saper formulare un discorso coerente e coeso

Utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi e pratici sempre più articolati

Potenziare le abilità di comprensione di testi tecnici relativi al settore di specializzazione e acquisizione di un lessico specifico, relativo agli argomenti trattati

Comprendere il senso generale di un testo scritto sapendone riferire il contenuto.

4.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni inerenti la parte tecnica della materia si sono svolte leggendo, comprendendo e traducendo i testi di inglese tecnico contenuti nel libro in adozione. Tutto questo lavoro è stato inglobato da lezioni aggiuntive create dalla docente in formato digitale: presentazioni powerpoint di approfondimento caricate sul portale moodle adibito ad uso degli studenti della classe. Gli studenti sono stati incoraggiati a prendere appunti, schematizzare, produrre mappe concettuali degli argomenti trattati. Sono stati adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di cui necessitava lo studente con certificazione.

Si è fatto largo uso di metodologie come il brainstorming e il peer to peer.

Le attività di listening, speaking e vocabulary hanno dominato ogni singola ora di lezione.



L'ausilio informatico utilizzato è stato la LIM presente in aula.

LIBRI DI TESTO

Rosa Anna Rizzo, Smartmech premium, Eli Edizioni, 2018

Carl Leonard, Identity B2 Upper Intermediate, Oxford, 2006

TEMPI

Nove ore per modulo

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia scritte che orali. Le verifiche scritte sono state articolate in dieci domande a risposta aperta, dieci domande a risposta multipla con l'aggiunta di un writing da 120/180 parole a scelta tra quattro tracce inerente l'inglese di microlingua, alternato ad un reading comprehension con annesse sette domande a risposta aperta. Le verifiche orali si sono svolte esponendo i moduli di inglese tecnico trattati, simulando anche la prova orale dell'esame di stato.

Per la valutazione si sono seguite le griglie dipartimentali.

4.3.4 Argomenti trattati

Grammatica:

- Le quattro forme di futuro
- Attività di vocabulary: works and jobs
- Il future continuous
- I verbi modali che esprimono abilità, permesso, consiglio, obbligo, divieto, possibilità, certezza, probabilità.
- How to write an essay
- Modal verbs of deduction and modal verbs of regret

Inglese microlingua:

Modulo 6: Metal processes

Metalworking:

- Steelmaking
- The steelmaking processes
- Casting
- Die casting
- Sand and strand casting
- Forming methods
- Hot and cold processes
- Forging
- Extrusion



- Powdered metal processes

Metal joining processes:

- Welding
- Kinds of welding
- Brazing and soldering
- Sheet metal processing

Modulo 7: the motor vehicle

What makes a car move:

- Drive train
- The four stroke engine
- The two stroke engine
- The diesel engine
- Biofuels

Basic car systems:

- The fuel system
- Carburation
- Fuel injection and EFI
- The electrical system
- The battery
- The braking system
- Hydraulic brake system
- The cooling system
- The exhaust system
- Alternative engines
- Electric and hybrid cars
- Fuel cell vehicles
- Motorcycling
- Structure of a motorcycle

Modulo 8: systems and automation

- Mechatronics
- Robotics
- Automated factory organisation
- Numerical control and CNC
- Computer automation
- Drones
- Domotics

Modulo 9: heating and refrigeration



-
- Car-cooling system
 - Pumps
 - Centrifugal pumps.

4.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

The Industrial Revolution

Margaret Thatcher and the Welfare State

The miners condition

Safety rules

Tools

Dress

Workshop.



4.4 Matematica

Docente: Iarabek Silvia

Ore settimanali: 3

4.4.1 Presentazione della classe

La classe 5BMM è composta da 13 ragazzi. Gli alunni, che ho conosciuto solo quest'anno, hanno sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso.

Si evidenziano alcune difficoltà su argomenti pregressi ma in generale le conoscenze fondamentali risultano apprese anche se con gradi differenti di completezza e di consapevolezza.

Alcuni alunni più deboli necessitano di essere stimolati e guidati, hanno però dimostrato, quando necessario, volontà di recupero e impegno, raggiungendo un livello di preparazione comunque sufficiente. Alcuni alunni, dotati di risorse personali significative, si sono contraddistinti per un impegno costante e costruttivo raggiungendo buoni livelli di apprendimento.

Nella classe è presente un alunno con disturbi specifici dell'apprendimento il cui fascicolo personale è allegato al presente documento

4.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

Acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevate Utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni.

Sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze.

Atteggiamento attivo rispetto alla materia

4.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nel quinto anno l'attività didattica è stata svolta attraverso le seguenti metodologie d'insegnamento :

Lezione frontale con presentazione dell'argomento oggetto della lezione.

Svolgimento di esercizi alla lavagna, eseguiti dall'insegnante e dagli alunni

La partecipazione richiesta agli alunni e i continui chiarimenti su eventuali difficoltà incontrate nello studio dei vari argomenti, sono stati indispensabili per rispondere alle aspettative della classe. Nello sviluppo del percorso formativo, viste le difficoltà incontrate da alcuni, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto alle competenze sugli argomenti principali. Numerosi sono stati gli esempi e gli esercizi di tipo applicativo, allo scopo sia di far partecipare direttamente la classe allo svolgimento del programma, sia di consolidare e rafforzare le nozioni apprese e la padronanza di tecniche di calcolo.



VALUTAZIONI

Durante l'anno sono state svolte verifiche scritte tradizionali, con esercizi e problemi da risolvere, volte a valutare sia la preparazione teorica, indispensabile nella risoluzione dei problemi proposti, sia le capacità di tipo operativo, piuttosto che il mero possesso mnemonico di nozioni. Nella valutazione finale periodica ho considerato, oltre ai dati del profitto, il livello di partenza e il percorso compiuto durante l'anno scolastico, la partecipazione in classe, gli interventi, l'attenzione dimostrata e l'applicazione con cui veniva svolto il lavoro domestico. Per mancanza di tempo le verifiche orali sono state molto poche.

LIBRI DI TESTO

Autori: Leonardo Sasso, Titolo: "Colori della Matematica 5" ed. Dea Scuola Petrini

4.4.4 Argomenti trattati

MODULO 1: Ripasso studio di funzione

Studio di funzioni razionali e irrazionali intere e fratte, funzioni logaritmiche e funzioni a tratti. Punti di discontinuità e di non derivabilità

MODULO 2: Integrali

Integrali indefiniti. Primitiva di una funzione, definizione e interpretazione geometrica dell'integrale indefinito, proprietà dell'integrale indefinito. Integrazione di funzioni elementari, di funzioni composte, di funzioni razionali fratte ($\Delta < 0$, > 0 , $=0$) e di vario tipo. Integrazione per parti e per sostituzione. Integrali definiti. Definizione e interpretazione geometrica dell'integrale definito, scaloide inscritto e circoscritto, area di un trapezoide. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo dell'area di una superficie piana delimitata da una o due funzione, calcolo del volume di un solido di rotazione. Integrali impropri con intervalli limitati e illimitati.

MODULO 3 :Equazioni differenziali

Integrale generale e problema di Cauchy. Equazioni differenziali del primo ordine, a variabili separabili ed equazioni lineari. Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee

4.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

Progetto "Guida sicura" – parte pratica 5 ore

Progetto "Incontro con il banco alimentare" 1 ora



4.5 Scienze Motorie e Sportive

Docente: Massimiliano Mario

Ore settimanali: 2

4.5.1 Presentazione della classe

Ho insegnato in questa classe per tutto il triennio. Nell'attività in palestra la classe si è dimostrata partecipe e coinvolta. Il rapporto con l'insegnante è stato generalmente corretto, seppur confidenziale. Le proposte sono quasi sempre state accolte con curiosità e partecipazione, laddove c'è stata una diffidenza iniziale, con il procedere della programmazione, si è subito dissolta. Le eccellenze presenti, hanno messo a disposizione le loro competenze, alzando su ottimi livelli tutto il gruppo classe.

4.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti un variegato panorama di discipline sportive, preferibilmente poco conosciute e praticate, allo scopo di completare ed arricchire la strutturazione dello schema corporeo, prerequisito fondamentale, non solo per la pratica di attività sportiva, ma anche per una sana e piena vita di relazione.

La scelta di una ampia gamma di giochi sportivi e cooperativi si è resa necessaria, vista la necessità di recuperare la capacità di socializzazione ed abituare l'alunno al lavoro di gruppo, alla collaborazione, alla condivisione delle competenze.

4.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Fin da subito ho insistito sulla fiducia, sulla responsabilità, sulla necessità di provare i movimenti proposti, valorizzando l'errore come elemento fondamentale nel processo di apprendimento motorio; questo ha permesso alle personalità più introversive di raggiungere risultati soddisfacenti attraverso un vissuto personale.

L'attività si è svolta prevalentemente in palestra dove abbiamo potuto usufruire delle strutture presenti e del materiale in dotazione alla scuola.

Non sono stati adottati libri di testo.

4.5.4 Argomenti trattati

Esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare

Esercizi di potenziamento muscolare.

Esercizi di equilibrio e controllo motorio.

Yoga:



esercizi di flessibilità
esercizi di resistenza
esercizi di equilibrio.

Calisthenics:

esercizi di mobilità
esercizi per il miglioramento della postura
esercizi di potenziamento ed allungamento muscolare
esercizi di equilibrio
esercizi di forza

Badminton

colpo da sotto
colpo da sopra
singolo
doppio

Tennis

diritto
rovescio
servizio
gioco di volo
punteggio
singolo
doppio

Arrampicata sportiva

esercizi in orizzontale a terra
esercizi in orizzontale sulla parete
salita boulder
protocollo di sicurezza
salita della torre

Giochi sportivi

Pallacanestro
Pallavolo
Calcio-soft
Ultimate



4.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Area 3: Educazione Finanziaria.

Il contante

il conto corrente

la carta di debito

la carta di credito

la carta prepagata

tasso d'interesse semplice e composto

mutuo ipotecario.



4.6 Meccanica Macchine ed Energia

Docente: Andrea Dal Mas

Ore settimanali: 12 nel triennio, di cui 6 di laboratorio

4.6.1 Presentazione della classe

La classe, sin dalla terza, si è dimostrata interessata alla materia, tuttavia il rendimento ha evidenziato due metà distinte: studenti con ottime capacità e metodo di studio, i quali hanno sempre mantenuto voti più che buoni e studenti che hanno presentato da sempre difficoltà, soprattutto di calcolo matematico, i quali hanno sempre arrancato nella ricerca della sufficienza o comunque con alternanza di voti tra sufficienti e non sufficienti, pur apparentemente in grado di capire i principi cardine della materia meccanica.

4.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche; progettare, assemblare collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici, motori a combustione interna, esterna e macchine per la trasformazione di energia.

4.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Utilizzo di nuove tecnologie LIM, PC, con integrazione di filmati alla lezione frontale seguendo in parte anche il libro di testo.

LIBRI DI TESTO

Nella spiegazione degli argomenti del programma sono stati utilizzati i seguenti libri:

CORSO DI MECCANICA MACCHINE ED ENERGIE - Ed. Hoepli - vol. 3 (stesso testo per gli anni precedenti)

MANUALE DI MECCANICA ed. HOEPLI.

Visione dei film, documentari, attività collaterali:

- documentario "Bugatti Veyron" di National Geographic, con contenuti tecnici meccanici, di metodo di approccio alla progettazione e soluzione dei problemi.
- documentario lo sviluppo tecnologico nella grande guerra '14-'18 – Rai Storia.
- partecipazione al seminario di Tecnologia e Meccanica applicata al telaio di una moto da Gran Premio. Incontro con ditta Deca Design Srl.



4.6.4 Argomenti trattati

Termodinamica: trasformazioni isobare, isocore, isoterme ed adiabatiche; ciclo di Carnot ideale e Stirling teorico e pratico; diagrammi P-V e PH; cicli vapore.

Trasformazione di energie, nozioni di lavoro positivo/negativo e calore; motori e generatori: ciclo Otto a 2 e 4 tempi teorico ed ideale; cicli termodinamici: ciclo Diesel, Brayton-Joule, Rankine; ciclo frigorifero e pompa di calore; ciclo frigorifero ad assorbimento.

Macchine operatrici; pompe centrifughe, volumetriche; compressori alternativi, rotativi, centrifughi, a vite e ventilatori.

Le molle; molle a lamina, a balestra, barre di torsione, molle elicoidali.

Analisi dinamica del sistema biella-manovella, equazioni del moto, velocità e accelerazione del piede di biella, con cenni alle equazioni differenziali; forze d'inerzia del I e II ordine; albero motore: dal sistema monocilindrico, al bicilindrico 2 e 4 tempi, fino ai pluricilindrici; configurazioni di alberi e sequenza di scoppio dei motori pluricilindrici in linea, configurati a "V", a "L" e boxer; il volano. Bilanciamento delle forze di I e II ordine nei motori pluricilindrici, con masse aggiunte e alberi controrotanti.

Analisi e calcolo strutturale di bielle lente e veloci; perni di banco, portanti e di spinta; alberi ed assi; le camme.

Analisi e dimensionamento del volano; analisi e dimensionamento dei giunti, a dischi, a gusci, elastico a pioli; conoscenza dei giunti Cardanici, viscosi e cenni ad altri tipi.

Innesti laterali e frizioni a dischi singoli e multipli, conici.

I freni a ceppi, a disco, a tamburo, idrodinamici tipo "retarder".

4.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

Visione del film: "La giusta distanza" a tema razzismo, integrazione, perseveranza nel conseguire gli obiettivi fissati, con discussione attorno al modo di fare del giornalismo odierno, tra informazione e scandali.

Area 1 durata 2 h



4.7 Tecnologie meccaniche di prodotto e processo

Docente: Da Rold Mauro

Docente ITP: Borillo Federico

Ore settimanali: cinque (tre in compresenza)

4.7.1 Presentazione della classe

La classe, che conosco dal terzo anno, ha sempre dimostrato un comportamento disciplinato, la maggior parte degli alunni ha dimostrato di avere raggiunto una certa maturità.

Buona parte degli allievi ha evidenziato un atteggiamento disponibile verso la materia dimostrando interesse per gli argomenti trattati e partecipazione al dialogo didattico. Alcuni, invece, son apparsi più disinteressati, a volte apatici e con scarsa partecipazione. Anche per quanto riguarda l'impegno, lo studio individuale e domestico, alcuni sono stati assidui e continui, mentre per altri lo studio è stato discontinuo e spesso superficiale.

Il profitto generale è più che sufficiente, alcuni allievi, che si sono sempre impegnati ed hanno partecipato alle lezioni, hanno conseguito risultati discreti o buoni, sufficiente la preparazione degli altri.

LABORATORIO

Classe abbastanza collaborativa e laboriosa, nessun problema disciplinare. In ambito laboratoriale sono stati portati avanti alcuni progetti legati ad un PCTO.

4.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso di tecnologia meccanica e laboratorio l'allievo deve:

- acquisire le conoscenze necessarie dei processi industriali per la fabbricazione dei semilavorati e del prodotto finito;
- acquisire il concetto di misura e di errore
- razionalizzare l'impiego delle macchine utensili e degli utensili sotto l'aspetto economico e della produzione;
- possedere capacità di scelta dei trattamenti termici dei materiali ferrosi per ottenere dagli stessi le caratteristiche più idonee all'impiego;
- la conoscenza delle moderne tecniche di produzione;
- la capacità di effettuare i controlli dei materiali;
- saper affrontare i problemi derivanti dai fenomeni di fatica e dai processi di corrosione con idonee scelte di materiali e mezzi per la prevenzione e la protezione.

LABORATORIO



- La classe ha raggiunto l'obiettivo prefissato relativamente agli aspetti progettuali
- e operativi in quanto nel complesso l'intero gruppo è in grado di creare dei programmi per il CNC usando le funzioni preparatorie e miscelanee più frequenti, sa introdurre i programmi manualmente nel controllo della macchina
- utensile e ricercare gli eventuali errori di esecuzione con relative modifiche da attuare.
- Utilizzare le macchine utensili classiche manuali quali trapano a colonna, fresatrice e tornio in autonomia
- Settare dei parametri base per l'esecuzione di stampe 3d.

4.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Per quanto riguarda la parte di teoria il metodo di insegnamento principalmente utilizzato è stata la lezione frontale, spesso supportata con l'impiego della Lim per visualizzare video o documenti che potevano migliorare la comprensione ed approfondire gli argomenti.

I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, Lim per condividere materiale presente sul web, la piattaforma moodle per contenuti multimediali e dispense fornite dall'insegnante.

LIBRI DI TESTO

I libri di testo utilizzati sono stati:

- Corso di tecnologia meccanica. Nuova edizione openschool vol.3, HOEPLI editore.
- Manuale di meccanica Hoepli editore.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia scritte a risposta breve, sia a risposta multipla. L'interrogazione orale è stata utilizzata principalmente per il recupero.

LABORATORIO

Metodologie laboratoriali esercitazioni pratiche

4.7.4 Argomenti trattati

- ✓ Lavorazioni per asportazione di truciolo
parametri tecnologici nelle lavorazioni per asportazione di truciolo
parametri di taglio nella fresatura, calcolo delle potenze e dei tempi macchina
operazioni di rettifica: rettificatrici, classificazione e designazione delle mole
- ✓ Lavorazioni speciali
concetti fondamentali
elettroerosione: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici



lavorazione con fascio elettronico: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici

lavorazione al plasma: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici

lavorazione al LASER: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici, classificazione degli impianti LASER

lavorazione ad ultrasuoni: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici

lavorazioni con waterjet: principio di funzionamento, impieghi

✓ Fatica:

generalità, "leggi" di Whöler, definizioni, cicli di sollecitazione, tipi sollecitazione, diagramma Whöler,

parametri che influenzano la resistenza a fatica, diagramma di Goodmann-Smith

metodi per incrementare la resistenza a fatica

✓ Corrosione:

generalità

aspetti della corrosione

corrosione a secco: cause, film protettivi

corrosione sotto tensione: cause, effetti, metodi di prevenzione

corrosione per fatica: cause, effetti, metodi di prevenzione

corrosione intergranulare: cause, effetti, metodi di prevenzione

corrosione umida: meccanismo, serie elettrochimica, fattori influenzanti la corrosione, corrosione per aerazione differenziale, per correnti vaganti, passivazione

protezione contro la corrosione a umido: principio di funzionamento dei vari metodi, rivestimenti non metallici, rivestimenti metallici anodici e catodici, protezione catodica (attiva), protezione anodica (passivazione), protezione contro correnti vaganti

✓ Metodi di controllo non distruttivi

Generalità

Metodo radiologico: principio di funzionamento, produzione, proprietà e assorbimento dei raggi X, vantaggi e svantaggi del metodo.

Metodo gammalogico: principio di funzionamento, produzione e proprietà dei raggi γ , vantaggi e svantaggi del metodo.

Metodo magnetoscopico: principio di funzionamento, metodi di magnetizzazione, polveri magnetiche, smagnetizzazione (cenni).

Metodo con liquidi penetranti: principio di funzionamento, liquidi a contrasto di colore e liquidi fluorescenti, vantaggi e svantaggi del metodo.



Metodo con ultrasuoni: generazione degli ultrasuoni , proprietà degli ultrasuoni, metodi di esame a contatto per trasmissione, a riflessione di impulsi, esame in immersione, vantaggi e svantaggi.

Metodo delle correnti indotte: principio di funzionamento, metodi di applicazione, impieghi, pregi e limiti.

LABORATORIO

LA PROGRAMMAZIONE CAD CAM ALLE MACCHINE

- Programmazione CAM, Computer Aided Manufacturing introduzione ed aspetti generali

- Approfondimento dell'uso del software Inventor

- Schema a blocchi di una macchina a controllo numerico.

- Componenti controllabili, definizioni e tipi di assi, sistemi di coordinate, zeri e riferimenti, modi di controllo

- Struttura di un programma, istruzioni modali e autocancellanti, significato delle lettere di indirizzo (N,X,Y,Z,I,J,K,F,S,T)

- Funzioni preparatorie e miscellanee (M3, M4, M5, M6, M7, M8, M9, M30), attivazione origine memorizzata G54-59, posizionamento da punto a punto G0; interpolazione lineare G1; interpolazione circolare oraria e antioraria G2, G3; compensazione del raggio utensile G43, G44, G41, G42, G40; ciclo fisso di foratura G81, G79, ciclo fisso di foratura profonda G83

Nell'ambito della programmazione sono da segnalare i lavori laboratoriali che gli allievi hanno prodotto nel corso dell'anno curricolare. Divisi in gruppi hanno collaborato sinergicamente alla realizzazione di:

- Concorso di idee per la progettazione e realizzazione di un ciondolo in metallo raffigurante un cuore, da presentare alla sfilata di moda in occasione della festa delle donne, organizzata dall'Istituto Professionale Brustolon indirizzo Moda

-Realizzazione cuneo abbattimento forestale

4.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

Sicurezza negli ambienti di lavoro.



4.8 Sistemi ed automazione industriale

Docente: De Biasi Silvia

Docente tecnico-pratico: Largo Alice

Ore settimanali: 3 (2 di presenza)

4.8.1 Presentazione della classe

TEORIA

La classe presenta un atteggiamento corretto, un profitto ed un interesse accettabile anche se differenziato. La maggior parte della classe presenta un profitto accettabile, pochi allievi un profitto buono, alcuni allievi risultano in difficoltà.

LABORATORIO

La classe è composta da 13 studenti. Nel complesso la classe si è dimostrata positiva sia dal punto di vista del comportamento che del profitto scolastico. La partecipazione della classe alle lezioni di laboratorio può considerarsi appena sufficiente per un 20% della classe, più che sufficiente per un 30% e discreta/ottima per il restante 50%. Alcuni studenti hanno dimostrato una buona dimestichezza con la parte pratica.

4.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

TEORIA

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- conoscenza delle definizioni e delle applicazioni dei sistemi di controllo a catena aperta ed a catena chiusa;
- conoscenza dei fondamenti teorici della teoria dei sistemi e delle relative applicazioni;
- conoscenza delle tipologie dei sistemi di controllo on-off, P, PD, PI, PID;
- conoscenza del principio di funzionamento e delle principali applicazioni dei trasduttori;
- conoscenza del principio di funzionamento, delle principali applicazioni e dei principi della regolazione degli attuatori elettrici;
- costruzione di modelli matematici e verifica della stabilità di un sistema.

LABORATORIO

L'attività di laboratorio è stata finalizzata a far acquisire le conoscenze riguardanti la programmazione dei controllori logici programmabili. Dal primo trimestre le attività di laboratorio si sono svolte regolarmente come da orario settimanale. Gli



allievi hanno acquisito una buona dimestichezza sull'uso del PLC SIEMMENS S7-200 del laboratorio BC.

4.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

TEORIA

I metodi d'insegnamento utilizzati sono stati:

la lezione frontale partecipata: utilizzata per la spiegazione degli argomenti teorici previsti, nel proporre esercitazioni esemplificative di completamento agli argomenti teorici trattati. La lezione frontale non è comunque stata intesa in senso stretto in quanto è stato stimolato l'intervento diretto ed attivo da parte degli allievi. Infatti gli allievi sono stati sollecitati a risolvere autonomamente, sulla base delle esercitazioni esemplificative svolte dall'insegnante, ulteriori esercizi, successivamente corretti dal docente. Inoltre gli allievi sono stati stimolati, in relazione a taluni argomenti, a ricercare ed ad approfondire i collegamenti con altre discipline quali la matematica (equazioni differenziali del primo e del secondo ordine, trasformata di Laplace) e la meccanica (regolazione e controllo dei motori).

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

appunti delle lezioni;

il libro di testo: utilizzato come strumento d'integrazione ed approfondimento alle lezioni svolte dall'insegnante.

Fotocopie, dispense, link, video fornite dall'insegnante e caricate in piattaforma Moodle.

LABORATORIO

Dal primo trimestre l'insegnamento della materia è stato impartito con esercitazioni teoriche/pratiche di laboratorio.

Gli argomenti delle lezioni sono stati svolti tramite introduzioni teoriche, integrate e approfondite con appunti, ed esercizi di applicazione svolti su personal computer con utilizzo di software vari.

Le esercitazioni di laboratorio sono state valutate tramite l'osservazione del lavoro svolto da ogni singolo allievo e la funzionalità degli esercizi assegnati.

4.8.4 Argomenti trattati

TEORIA

Teoria dei sistemi

Definizione di sistema, classificazione dei sistemi, modello, simulazione, processo, ingressi, uscite, parametri, stato, sovrapposizione degli effetti.

Definizione di sistemi di controllo, tipologie di sistemi di controllo(catena aperta e chiusa)definizione, struttura e loro caratteristiche, esempi di sistemi di controllo,



retroazione positiva e negativa, il controllo digitale ed analogico. Controllo in retroazione a maglie e multiplo. Stabilità (asintotica e semplice), velocità di risposta e precisione.

Il modello matematico. La derivata: definizione, significato geometrico, punti di massimo e minimo, flessi. Grandezze medie ed istantanee. Dall'equazione algebrica all'equazione differenziale. Esempi di modelli matematici di sistemi meccanici, elettrici, idraulici e termici. L'oscillatore smorzato.

Analisi di sistemi nel dominio del tempo e della frequenza. Tipi di ingressi (impulso, gradino, rampa, parabolico). Sistemi lineari tempo invarianti.

Sistemi di primo ordine: evoluzione libera, evoluzione forzata, risposta ad un ingresso a gradino. Oscillatore smorzato. Carica e scarica del condensatore.

Transitori induttivi di inserzione e disinserzione. Corpo che cede-assorbe calore.

Sistemi di secondo ordine: evoluzione libera, evoluzione forzata, risposta ad un ingresso a gradino. Oscillatore smorzato. Circuiti RLC serie ed RLC parallelo.

Trasformata di Laplace: definizione, antitrasformata, uso tabelle. Determinazione dell'evoluzione di un sistema del primo e del secondo ordine con il metodo della trasformata di Laplace. Esercizi.

Algebra degli schemi a blocchi: blocchi moltiplicatori, blocchi sommatore, diramazioni, blocchi in retroazione positiva e negativa e blocchi equivalenti. Effetto dei disturbi nella catena aperta e nella catena chiusa. Esercizi.

Funzioni di trasferimento: definizione, ottenimento al modello matematico ed esempi di FDT di sistemi meccanici, elettrici e termici. Esercizi.

Rappresentazione schematica di un sistema di comando a catena chiusa e sue caratteristiche funzionali. La retroazione. Operatori complessi di una catena chiusa: funzione di trasferimento della catena aperta, della catena chiusa e dell'elemento di retroazione.

Effetto dei disturbi nei sistemi di controllo a catena aperta ed a catena chiusa: teoria ed esercizio (controllo di velocità di motore CC versione catena aperta e catena chiusa: determinazione FDT motore cc e dinamo tachimetrica, schema a blocchi, analisi con e senza disturbi nel sistema di controllo a catena aperta ed a catena chiusa).

Sistemi di tipo 0,1,2: definizione, caratteristiche di risposta ad ingressi tipici (gradino-rampa-parabola), esercizi.

Stabilità asintotica, stabilità semplice ed instabilità. Criteri di stabilità. Analisi delle radici del polinomio caratteristico. Forma generica di una FDT (guadagno, poli, zeri, costanti di tempo). Definizioni ed esempi. Analisi delle radici (poli) del denominatore della funzione di trasferimento della catena chiusa.

Analisi nel dominio delle frequenze. Sviluppo in serie di Fourier di funzioni periodiche e spettro discreto con esempio.

La risposta in frequenza. Il diagramma polare e di Nyquist



Il criterio di stabilità di Nyquist (enunciato versione ridotta e senza dimostrazione).
Esercizi applicativi.

Sistema di controllo di posizione di un motore in cc: schema funzionale, dal modello matematico alle FDT, dallo schema a blocchi all'analisi di stabilità (analisi dei poli FDT catena chiusa), effetto del coefficiente di amplificazione.

Sistema di controllo di posizione di un motore in cc (controllo sull'eccitazione): schema funzionale, dal modello matematico alle FDT, dallo schema a blocchi all'analisi di stabilità con Nyquist, effetto del coefficiente di amplificazione sulla stabilità, esempio numerico.

Il regolatore on-off: definizione, differenziale, valore di riferimento, azione diretta ed inversa con esempi, andamento dell'uscita e della grandezza regolata nel tempo.

Il regolatore PID: definizione, parametri da impostare, guadagno e banda proporzionale, costanti e tempi di integrazione e di derivazione, riposta ad errori tipici (gradino, rampa, parabola, generico). tipi di regolazioni (P, PI, PD e PID). Taratura di un regolatore. Regolatori analogici e digitali.

Trasduttori

Definizione e parametri caratteristici (campo di misura, risoluzione, sensibilità, precisione, errori). Trasduttori assoluti ed incrementali, analogici e digitali.

Trasduttori di posizione: potenziometri, resolver, inductosyn, encoder, (assoluti ed incrementali), trasformatore differenziale, riga ottica.

Trasduttori di velocità: trasduttori analogici (dinamo tachimetrica) e digitali (encoder incrementali).

Trasduttori di forza: estensimetri a resistenza, trasduttori piezoelettrici (cenno). Celle di carico.

Trasduttori di pressione: struttura e principio di funzionamento, tipologie.

Trasduttori di prossimità: induttivi, capacitivi, ad ultrasuoni, fotocellule, magnetici (Reed ed effetto Hall).

Trasduttori di livello: ad elettrodi conduttivi, ad ultrasuoni, capacitivi, a microonde, con manometro, a galleggiante e contatti Reed.

Trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori, termocoppie.

Trasduttori di portata: metodi di misura a pressione differenziale (tubo Venturi-boccaglio-disco calibrato-tubo di Pitot e dispositivi derivati); metodo ad ultrasuoni; metodo elettrodinamico, metodo dei vortici, turbine con pickup.

Attuatori elettrici e regolazione

Motori in corrente continua: schema elettrico, equazioni fondamentali, curva di coppia. Regolazione di motori in corrente continua: controllo sull'eccitazione e controllo sull'alimentazione. Regolazione a potenza costante, a coppia costante e mista. Schema azionamento. I diodi ed i tiristori SCR e GTO. I raddrizzatori



(monofase ad una e due semionde con diodi a semiconduttore, con SCR e GTO). Ponti totalmente e parzialmente controllati.

Motori passo-passo (motori a magnete permanente, motori a riluttanza variabile e ibridi): struttura, principio di funzionamento, pilotaggio passo intero, mezzo passo, microstepping. Motori unipolari e bipolari. Curva di coppia, caduta di coppia e blocco. Confronto tra i tre tipi di motori.

Motori asincroni trifasi: equazioni e curva di coppia. Regolazione sulla tensione, su tensione e frequenza, sulla frequenza, regolazione mista. Schemi azionamento motore asincrono. Inverter monofase, trifase e monofase PWM (schema, struttura, grafici, funzionamento).

Motori Brushless: struttura e principio di funzionamento motori trapezoidali e sinusoidali. Cenni motori brushless piatti e sensorless.

LABORATORIO

Il programma è stato organizzato in modo tale da realizzare un percorso formativo sulla programmazione dei controllori a logica programmata (PLC)

PLC, controllori a logica programmata

Linguaggio di programmazione: KOP o Schema a Contatti

Descrizione del PLC SIEMMENS S7-200 del laboratorio BC

Descrizione del software MicroWin STEP7 vers. 3.2 del laboratorio BC

Programmazione del PLC SIEMMENS S7-200 con software MicroWin STEP7 vers.3.2

Compilazione di una tabella di simboli e suo utilizzo

Programmazione di semplici funzioni logiche in linguaggio KOP (es.1..8)

Programmazione di circuiti senza segnali bloccanti più memorie (es.9..13)

Programmazione con metodo grafcet per circuiti sequenziali con o senza segnali bloccanti

Programmazione grafcet bistabile (es.14..18)

Programmazione grafcet bistabile corse continue (es.18.1..18.3)

Programmazione grafcet monostabile (es.19..22)

Programmazione grafcet bistabile e monostabile (es.23..27)

4.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

TEORIA

Area 3-Usò consapevole dell'IA nella risoluzione di problemi

LABORATORIO



4.9 Disegno, progettazione ed organizzazione industriale

Docente: De Pasqual Paolo

Docente Tecnico Pratico: Giacalone Alessandro

Ore settimanali: 5 di cui 3 di laboratorio

4.9.1 Presentazione della classe

La classe non ha avuto continuità didattica nei tre anni di corso.

La situazione generale è nel complesso molto modesta, con pochi elementi che hanno raggiunto risultati perlomeno adeguati sia sotto l'aspetto teorico sia in quello pratico, in grado di affrontare compiti di progettazione e costruzione di una certa complessità.

La maggior parte degli allievi ha un livello appena sufficiente, per via di uno studio discontinuo nel corso degli anni, un livello di attenzione molto limitato e generali difficoltà ad applicarsi con metodo e concentrazione sul problema affrontato.

La disciplina è stata nel complesso adeguata.

4.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

Una parte degli allievi ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

Sanno sviluppare cicli di lavorazione scegliendo adeguatamente le macchine utensili necessarie e le attrezzature;

Hanno acquisito una basilare mentalità progettuale nell'ideazione, disegno e realizzazione di componenti e di semplici complessivi; alcuni sono in grado di gestire progetti di un certo livello di complessità;

Hanno una conoscenza generale della struttura dell'impresa nelle sue principali funzioni e di base dei principali aspetti dell'organizzazione industriale;

Sanno eseguire disegni sia con tecniche tradizionali manuali sia utilizzando programmi di disegno 2D, sia 3D (AutoCAD, Inventor, Solid Works).

4.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Metodo d'insegnamento

I vari argomenti sono stati presentati mediante lezioni frontali, lezioni partecipate, problem-solving, brainstorming, utilizzando esercizi per applicare e spiegare meglio i concetti esposti.

Nello sviluppare la parte grafica è stato privilegiato l'uso della stazione grafica computerizzata (CAD), per far apprendere agli allievi l'uso dei programmi di disegno.

Durante le esercitazioni si è posto costantemente l'accento sul corretto uso e il rispetto delle norme del disegno tecnico meccanico.



Mezzi e strumenti utilizzati

Nella spiegazione degli argomenti del programma è stato fatto ampio riferimento ai libri di testo adottati e consigliati:

DAL PROGETTO AL PRODOTTO Ed. Paravia;

Manuale di Meccanica ed. Hoepli;

Manuale del disegnatore, ed. Hoepli

Sono state fornite integrazioni e materiali tratti da altri testi tecnici.

Inoltre molto materiale è stato reperito consultando siti Internet di produttori di componenti e macchine.

Per il disegno al computer sono stati utilizzati i programmi CAD: AutoCAD, SolidWorks, Inventor.

Verifiche

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

verifiche scritte su argomenti di carattere teorico;

stesura di cicli di lavorazione con valutazione di tempi e costi;

tavole di disegno eseguite a mano;

disegno con il CAD 2D;

progettazione di parti e assiemi usando il CAD 3D;

colloqui e interrogazioni, sia formali sia informali.

Si sono valutati anche questi aspetti: grado di partecipazione degli allievi, interesse nella materia, capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci, rapidità di esecuzione, capacità di modificare e adattare il disegno alla disponibilità dei materiali.

Notevole spazio è stato dedicato allo svolgimento dell'area di progetto.

Sono state effettuate due prove di simulazione dell'Esame di Stato, che sono state valutate applicando la griglia di valutazione conforme alle indicazioni ministeriali.

I testi delle prove sono allegati.

Area di progetto

Parziale progettazione e realizzazione delle seguenti macchine:

- stampanti 3D;

- studio di bracci robotici e veicoli autonomi;

- completamento di una macchina per la fabbricazione del filamento per la stampa 3D.

La classe è stata suddivisa in gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si è occupato di un progetto.

Dal punto di vista dell'impegno richiesto si può dire che progetti di questa portata sono lavori che vanno ben oltre i normali obiettivi disciplinari.



Per quanto riguarda il disegno tecnico si è trattato di lavorare su assiemi costituiti da un elevato numero di parti, compito reso più semplice dall'uso del CAD 3D, ma comunque impegnativo viste le strutture da realizzare.

Le altre discipline sono state coinvolte in ogni momento dell'attività, in quanto ciascun allievo doveva elaborare, disegnare, industrializzare, realizzare e assemblare la propria parte; non si trattava quindi degli usuali esercizi destinati a rimanere sulla carta.

In questo modo si è cercato di coinvolgere la classe in attività che, per integrazione tra le discipline e competenze richieste, potessero permettere di affrontare da un punto di vista reale una moltitudine di aspetti che altrimenti sarebbero stati affrontati solo sul piano teorico o non toccati del tutto, vista la notevole difficoltà che si incontra nella trattazione solo teorica di molti degli argomenti toccati.

Gli esiti non sono stati positivi.

Pochi allievi hanno mostrato di voler approfondire le proprie capacità tecniche, di valutazione, di adattamento, denotando una certa maturità. Una parte della classe ha mostrato un interesse e una partecipazione molto discontinua, ottenendo dei risultati solamente se guidata passo passo nella risoluzione dei problemi da parte degli insegnanti. In qualche caso l'atteggiamento è stato al limite del passivo. Si è inoltre riscontrato che, nonostante da parte degli insegnanti sia stato profuso tutto l'impegno possibile per formare negli allievi un metodo di lavoro, in molti è prevalso un approccio disordinato, scoordinato e discontinuo nell'affrontare il lavoro, con notevole perdita di tempo. Solo alcune attività previste sono state concluse o sviluppate secondo le previsioni iniziali, anche degli stessi allievi.

Il tempo dedicato a questo lavoro ha comportato la necessità di trattare in modo sintetico ed essenziale alcuni argomenti solitamente previsti dalla programmazione, visto il comunque limitato tempo a disposizione.

Si è scelto di sviluppare la parte di organizzazione industriale nelle sue linee essenziali.

4.9.4 Argomenti trattati

DISEGNO DI PROGETTAZIONE.

Attrezzature: generalità, scopo di un'attrezzatura, elementi che costituiscono una attrezzatura, elementi normalizzati di una attrezzatura, riferimenti ed appoggi, posizionamento dei pezzi, sistemi di staffaggio.

Studio di attrezzature con discussione del funzionamento.

Progettazione e disegno di alberi di rinvio, ruote dentate, supporti con cuscinetti volventi, elementi di collegamento (linguette, anelli d'arresto, ghiera, bussole coniche), movimenti con guide lineari, viti tradizionali e a circolazione di sfere, azionamenti con motori elettrici.

PRODUZIONE

Metodi e tempi di lavorazione nelle lavorazioni con le macchine utensili tradizionali.

Scelta degli utensili e definizione dei parametri di taglio.



Cicli di lavorazione: generalità sui cicli di lavoro, piccola serie, media serie, grande serie. Dal disegno di progettazione a quello di fabbricazione. Operazione e fase nel ciclo di lavorazione. Cartellino di lavorazione e foglio di analisi operazioni.

Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavoro: scelta del grezzo da barra, per fusione, mediante stampaggio; determinazione del fabbisogno di materia prima (da barra, da barra tagliata, da stampaggio); scelta di superfici adatte al riferimento ed al fissaggio di un pezzo; riferimenti per solidi di rivoluzione: da barra, da barra forata, da stampato; riferimenti per solidi di forma generica.

Confronto di convenienza tra diverse tecnologie di fabbricazione.

Cicli di lavorazione di particolari meccanici (alberi, ruote dentate).

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Azienda, Funzioni, Strutture, Costi, Profitti

L'azienda: evoluzione storica e sistema.

Evoluzione dell'automazione.

Funzioni aziendali: mercato, personale, produzione, ecc.

Cenni alle strutture organizzative, organigramma.

Costi diretti ed indiretti.

Caratteristiche dei processi produttivi.

Tipi di produzione: produzione in serie, a lotti, produzione per reparti e in linea

4.9.5 Argomenti trattati di educazione civica



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





4.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Da Rold Mauro

Ore annuali della disciplina (minime): 33

4.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



-
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
 13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
 14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

4.10.2 Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

**4.10.3 Argomenti trattati**

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
		<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento sulla costituzione italiana e le istituzioni della Repubblica. Visione film La giusta distanza Le marocchinate 	2 1
		<ul style="list-style-type: none"> La rivoluzione industriale il sistema politico americano La Lady di ferro 	2 1 1
		<ul style="list-style-type: none"> Guida sicura. 	5
		<ul style="list-style-type: none"> Promozione del volontariato e della solidarietà: incontro con ADMO; incontro col banco alimentare colletta alimentare 	1 1 4
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9 12, 13 14	<ul style="list-style-type: none"> Agenda 2030 – Obiettivi n. 7/9/11 Città sostenibili ed energie pulite: ideazione di un prodotto/sviluppo di una progettualità in linea con le materie caratterizzanti dei diversi indirizzi previsti dall’offerta formativa dell’Istituto. Sicurezza sul lavoro Le serre di Almeria Bioetica 	8 1 1
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<ul style="list-style-type: none"> Essere cittadini europei (strumenti di informazione, partecipazione e opportunità) e nuove dimensioni della cittadinanza digitale (servizi e prospettive). Educazione finanziaria THE CIRCLE: potenzialità e rischi della tecnologia digitale Uso consapevole IA 	2 4 1
TOTALE ORE SVOLTE			35



4.11 Religione Cattolica

Docente: Fabio Granzotto

Ore settimanali:1

4.11.1 Presentazione della classe

La classe formata da 9 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi. Il giudizio complessivo è buono.

4.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.

Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2024 - 2025 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

4.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.



4.11.4 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

4.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
3	4,5,6	Cittadinanza digitale	4



5. Firme degli studenti e dei docenti

5.1 Firme studenti del Consiglio di Classe

CASAL MATTIA	
D'INCA' SAMUELE	

5.2 Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI PALMA
Lingua e Letteratura Italiana	VESTRI LUCIA
Storia	VESTRI LUCIA
Lingua Inglese	DI ROSA ANNA
Matematica	IARABEK SILVIA
Scienze Motorie	MARIO MASSIMILIANO
Disegno	DE PASQUAL PAOLO
Meccanica	DAL MAS ANDREA
Sistemi	DE BIASI SILVIA
Tecnologia	DA ROLD MAURO
Lab Tecnologia/Lab meccanica	BORILLO FEDERICO
Lab Sistemi	LARGO ALICE
Lab Disegno	GIACALONE ALESSANDRO
Religione	GRANZOTTO FABIO



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





Allegato 1 – Simulazioni delle prove d'Esame di Stato e relative griglie



PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2024/25

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individua e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione.

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.



PROPOSTA A2

Paolo Volponi, *Memoriale* (1962), Einaudi, Torino, 2015, pp. 47-48

"Il giorno in cui cominciai a lavorare da solo alla fresatrice, più del padrone, odiavo tutti i compagni. Speravo che le loro macchine s'incepissero e tagliassero malamente i pezzi. Questo odio m'aiutava a lavorare e mi dava l'ambizione di riuscire a fare meglio degli altri. [...]. Ancora non lavoravo a cottimo ma certamente in quei giorni superavo il cento per cento. Ad un certo punto m'accorsi che il pezzo cambiando sotto le frese, un attimo prima d'essere finito, assumeva il colore opaco del lago di Candia (*si tratta di un lago della provincia di Torino che il protagonista conosceva, ndr*). Questa fu una grossa rivelazione tanto che da allora per molto tempo, anche se non per tutta la giornata, svolgevo il mio lavoro per arrivare ogni volta al punto in cui compariva il colore del lago; la frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino. Intanto la mia macchina funzionava bene, aveva solo il motore della tavola un poco più rumoroso del normale. Mentre i motori andavano, m'immaginavo qualche volta che si stesse effettuando una corsa automobilistica, nella quale ero in gara con una macchina di mia costruzione. Immaginavo sempre di essere in testa, con il numero 17, il numero che mi era stato attribuito dall'amico Pinna e che io mantenevo perché la mia corsa era proprio una sfida lanciata contro il destino avverso e contro la congiura ordita a mio danno da tutti gli altri concorrenti. Nel culmine della corsa la mia macchina subiva un guasto e solo la mia abilità le impediva di fermarsi. Continuavo la gara con il fiato sospeso per gli ultimi giri, guardando i miei compagni di lavoro come se veramente stessero per superarmi con le loro fresatrici e poi, con un ultimo sforzo di volontà, riuscivo a vincere. Un altro giro e la mia macchina si sarebbe incendiata. Seguendo questi pensieri potevo ugualmente controllare bene il mio lavoro e procedere senza la noia di dover numerare uno ad uno i pezzi finiti".

Paolo Volponi, nato a Urbino nel 1924 e morto ad Ancona nel 1994, esordì come poeta (Il ramaro, 1948), ma è noto soprattutto per aver affrontato nei suoi romanzi (Memoriale, 1962; La macchina mondiale, 1965; Corporale, 1974) il tema dell'alienazione dell'uomo nella civiltà industriale, sperimentando anche nuove soluzioni espressive. Nel romanzo da cui è tratto il brano proposto, il protagonista è l'operaio Albino Saluggia, tormentato dall'infanzia dalla "malattia" della solitudine; reduce dalla prigionia in Germania durante la seconda guerra mondiale, viene assunto da una fabbrica del Nord e si aspetta di guarire con il lavoro tutti i suoi mali. Albino è un uomo solitario e nevrotico, un narratore inattendibile: assediato da incubi paranoici, immagina addirittura che i medici della fabbrica abbiano ordito una congiura contro di lui, falsificando i referti per allontanarlo dal luogo di lavoro e poi licenziarlo. Il tema della trasformazione della realtà e la denuncia della condizione opprimente del lavoro trovano espressione nella Fabbrica, luogo emblematico apparentemente moderno e "comprensivo", che imprigiona in un sistema di produzione alienato, trasformando l'individuo in appendice delle macchine.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del testo.



2. Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale...) del testo.

3. "La frazione di lavoro successiva, necessaria per finire il pezzo, era diventata per me come l'ultimo tratto di una strada, diversa da quella vera, tra il lago e casa mia: di una strada diversa e più facile, dove sarebbe dovuto capitarmi qualcosa, la rivelazione, il segno del mio nuovo destino". Spiega il senso di tale considerazione nel contesto del brano proposto.

4. Analizza le fasi e il significato dell'attività "immaginifica" del protagonista.

5. Quale relazione sembra avere il personaggio con gli altri individui, con il mondo esterno?

6. Quale rapporto ha il protagonista con il proprio lavoro? Quali passaggi del brano te lo fanno dedurre in modo particolare?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di autori a te noti che abbiano trattato temi affini a quelli presenti nel brano proposto. Puoi, eventualmente, anche approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue letture personali, alle tue esperienze e alla tua percezione del rapporto tra individuo e lavoro nella contemporaneità

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Giuseppe Galasso, testo tratto da: *Storia d'Europa*, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano. Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi



potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





PROPOSTA B2

Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. E una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.



2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?

3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il 'principio di cedevolezza' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?

4. In cosa si differenzia il significato comune della parola 'gentilezza' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Claude Lévi-Strauss, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le bidonvilles rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità. [...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia? Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...] Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...] Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigionieri di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *'vestigia di una realtà scomparsa'*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Paolo Di Paolo, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti



2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di non essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] L'angoscia dell'anonimato. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11- 32100 Belluno- C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159- Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033- Fax 0437 950177
Site: www.segato Brustolon.edu.it
E-mail: hlis011002@istruzione.it hlis011002@pec.istruzione.it



**SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME
A.S. 2024/25**

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, Felicità raggiunta in Ossi di seppia, da "Eugenio Montale. Opera in versi", a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

*Felicità raggiunta, si cammina
per te su fili di lama.
Agli occhi sel barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che si incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.*

*Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.*

Comprensione e analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 *Felicità raggiunta, si cammina / per te su fili di lama* e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità *sulle anime invase / di tristezza*: individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



PROPOSTA A2

Primo Levi, *Il Versificatore*, In *Storie naturali*, da "Tutti i racconti", Einaudi, Torino, 2015.

«SEGRETARIA (sottovoce, di malavoglia) Vuole comprare quella macchina?

POETA (sottovoce, più calmo) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (Suadente) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo col tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (esitante; via via più commossa) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (confidenziale) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (Freddo ad un tratto) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire. SEGRETARIA (molto commossa) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (Piangendo) Lo conosco, il mio mestiere.

Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (alacre e gioviale; leggero accento inglese) Ecco: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (Pausa: ronzio crescente del Versificatore che si sta riscaldando). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddlewance, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico heavy-duty, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (Sottovoce) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (legge borbottando l'opuscolo) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sì, Jocular, giocoso), DID... SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (La segretaria sobbalza). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (Sempre più entusiasta) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sul militare di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdonò la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. E in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.



2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale "un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine"?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra "esercito" e "paese"?
4. Quali fenomeni di "adattamento" e "disadattamento" vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023.

«Il primo pensiero giusto è vivere per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose. Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Può rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo toma più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





PROPOSTA B3

Paola Mastrocola, *Malati di scrittura Internetiana*, In "Il Sole 24 Ore", 26 agosto 2019.

"Chi sono gli haters? Chi sono coloro che Insultano, minacciano, sputano veleno, Irridono, calpestanto, umiliano, lanciano volgarità e violenza sprizzando odio via web? Schermati da un video, lontani dai loro interlocutori, assenti ma comunicanti, esistono veramente? Ne conosciamo qualcuno? Sono persone, robot, marziani? Siamo noi? Ma soprattutto, perché diamo loro tanta importanza? Perché ne parliamo, perché li ri-postiamo e li Inoitiamo, moltiplicando all'Infinito il loro effetto devastante? Perché non li Ignoriamo?"

Credo che la risposta sia in un'altra domanda: perché a nostra volta usiamo il web quando vogliamo esprimere il nostro pacato e nobile pensiero, cioè ci consegniamo a un luogo dove necessariamente quel nostro pensiero Incontrerà non pacati e non nobili non-pensieri? Perché affidiamo le nostre riflessioni (che avrebbero tutta l'ambizione di essere profonde) allo spazio di poche righe, dove dovranno necessariamente adeguarsi a essere non-profonde e fluttuare in una banalità sconcertante? Perché, Insomma, amiamo la scrittura Internetiana, contratta e nervosa, schematica e superficiale, per forza di cose fatta di formule? Perché abbiamo scelto di parlare per formule, o per video, Invece che con la parola e la sua meravigliosa complessità?

Ovvio che, se esprimiamo via web (quindi attraverso formule) le nostre convinzioni, riceveremo via web i commenti, che non potranno che essere altrettante formule, frasette ridotte all'osso, direi al nulla. E che cosa mai oggi, più che un insulto, risponde ai valori che implicitamente affermiamo di apprezzare? Brevità, velocità, concisione. Abbiamo volutamente espulso dalla nostra vita tutto ciò che è lungo e implica ragionamenti complessi. Dunque, se in una riga ci mandano a quel paese, mi vien da dire che riceviamo pan per focaccia.

Il fatto è che il web è, per la maggioranza di noi, Irresistibile. Temo che la verità (poco dicibile) sia questa. Parlare via web vuol dire raggiungere tutti in un attimo. Quindi avere il mondo in pugno. E a chi non fa gola? Diventare noti, forse anche famosi. La fama corre sul web. Invisibile, Imprendibile; Irresponsabile, amorale, Ignobile e catastrofica. Com'era la divinità alata che l'ha preceduta nei secoli. Fama, la dea Fama. La "voce pubblica". Un gigantesco mostro capace di spostarsi a velocità siderali, una specie di uccelliaccio coperto di plume, che sotto ogni pluma celava un occhio. Infiniti occhi per vedere, infinite orecchie per ascoltare, infinite bocche per parlare e diffondere ciò che aveva visto e sentito: perfetta antesignana del web.

Ovidio è il primo che ci dice dove abita: al centro del mondo, in un edificio tutto buchi, infiniti ingressi senza porte, sempre aperti, notte e giorno, perché entrino le voci di tutti, indistintamente. Espressione massima di democrazia, già allora. Ma Ovidio è un poeta, Ovidio distingue. Non è vero che ogni parola si equivale e ha pari diritto, la parola saggia e la parola stupida, la parola frutto di studi e la parola estemporanea che ti esce dalle viscere, la diceria, la calunnia e la verità. Non è vero che non importa cosa è vero e cosa è falso.

Certo, tutti devono avere la possibilità di parlare, nella casa della Fama tutte le parole sono accolte, ma ognuna avrà il termine preciso che la definisce, la fissa per quel che è, e la giudica. Il giudizio è imprescindibile, è il filtro. Non è detto che democrazia voglia dire rinunciare ai filtri. Distinguere, filtrare. Controllare il lessico, Innanzi tutto. Aprire alle sfumature di senso, alle varianti. Contro la piattezza linguistica, l'ignoranza. (Ma Ovidio viveva in un tempo strano, in cui la poesia aveva voce). Ciò che è Irresistibile per tutti noi, credo, è poter raggiungere il maggior numero di nostri simili con fatica zero, con tempo zero. L'attimo di digitare quattro parole e siamo nell'aere. (Digitare, non direi mai scrivere! Noi oggi digitiamo, non scriviamo. Siamo digitanti. Usiamo le dita, non il cervello). Ma anche poter ricevere subito un feedback. Ci rispondono immediatamente, dall'aere: ci sono migliaia di "altri", come noi viaggianti per l'aria, pronti a captare gli altrui segnali. Non fanno altro. Non facciamo altro...

Piccola parentesi, con qualche dato. Pare che il tempo medio che un adulto (dal 16 anni ai 64) passa su Internet (tra social, video e musica) sia di sei ore al giorno. Gli italiani connessi sono quasi 55 milioni (cioè 9 su 10). Il 70% di noi appena si sveglia, come prima cosa, guarda il telefonino, il 63% lo controlla ogni sera prima di addormentarsi. Sul lavoro veniamo Interrotti ogni 180 secondi (tra notifiche, gruppi WhatsApp, mail, conference call) e impleghiamo ogni volta 24 minuti per tornare proficuamente al compito che abbiamo sospeso. Così racconta *Digital Detox*, di Alessio Carciofi (Hoepfl, 2017). Che siamo dipendenti da smartphone è chiaro a tutti, ma questi dati aggiungono una notizia importante: l'ampiezza delle proporzioni.



Dicevo, siamo antenne in perenne attesa di captare qualcosa. Se il segnale per un po' non arriva, ci chiediamo cosa non va, siamo inquieti, tesi, tristi. Abbiamo anche la "sindrome della vibrazione fantasma": crediamo di sentir vibrare il cellulare anche quando non vibra. Ansia da squillo. *Vibrantxlety.*

Siamo astronauti dispersi, che hanno perduto l'astronave e vagolano nel nero spazio con la loro tuta grassa e bianca che li rende impacciati e chiusi, e con il tubo, quel tubo bianco che li collegava a qualcosa, a un motore, a un'intelligenza, a una boa, e che ora invece spencola nel vuoto e cerca di collegarsi a destra e a manca con il nulla. Major Tom! Siamo tutti molto simili a Major Tom, in quella meravigliosa canzone che è Space Oddity. «Can you hear me, Major Tom?». Ma non siamo lui, che era veramente solo nello spazio. Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti. Ci rimbalziamo a vicenda le nostre solitudini, e le chiamiamo condivisioni. Viviamo in un rumore costante, e ci portiamo dentro il nostro silenzio, ognuno il suo. Usiamo la parola, ma parlare per formule non è parlare. Non sappiamo più condurre, un ragionamento, portarlo a maturazione lenta, fase per fase. Ci abbiamo rinunciato, a ragionare. E ad aspettare. Troppo lungo, troppo inutile.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il brano.
2. All'inizio del brano l'autrice si fa una serie di domande dalla valenza retorica. Puoi riassumere il senso?
3. Quali sono, secondo Mastrocola, le caratteristiche della scrittura via Internet?
4. Perché l'autrice ritiene preferibile dire "digitare" e non "scrivere"?
5. Qual è il senso delle frasi "Noi riusciamo a essere sperduti, e affollati. Soli, e dialoganti."?
6. Qual è la tesi di fondo espressa dall'autrice?

Produzione

I dati riportati nel brano ci dicono che gli italiani connessi a Internet sono quasi 55 milioni, pari a 9 persone ogni 10. Una fruizione così intensa delle tecnologie digitali non può non avere conseguenze nella vita e nelle relazioni di tutti noi, soprattutto a fronte del fenomeno degli haters, gli odiatori che seminano in rete insulti e volgarità.

Scrivi un testo coerente e coeso, suddiviso in paragrafi, per esprimere le tue opinioni su quanto sostenuto nel brano e per esporre le tue riflessioni sul tuo modo di utilizzare Internet, facendo anche riferimento a come si comportano a questo riguardo le persone che sono a te più vicine.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli ombili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





morti annunciate. Ma lo dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Solarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Paola Calvetti, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiala, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola "amicizia". Avrei scelto "amore", fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIP. A INDICATORI COMUNI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12) (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse)	2-3	Testo del tutto in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti			
	4-5	Il testo presenta numerose/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti			
	6	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico; tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto			
	7	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico; tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti			
	8-9	Testo strutturato in modo semplice, non sempre equilibrato/equilibrio nella ripartizione del contenuto.			
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate.			
	11-12	Il testo ha un impianto rigoroso ed è scorrevole, con ripartizione equilibrata/funzionale ed efficace del contenuto			
Coesione e coerenza testuale (max 10) tema principale sempre ben evidente; coerenza mantenuta; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite; scorrevolezza.	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente/ frequentemente disattese.			
	3-4	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti; i connettivi spesso/ talvolta non sono appropriati.			
	5-6	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune/le principali regole di coesione rispettate			
	7-8	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coese/coerenti e collegate in modo articolato dai connettivi linguistici appropriati.			
	9-10	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati/ con regole di coesione completamente rispettate			
Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	1	Lessico con elementi inappropriati/registro eccessivamente basso			
	2 – 3	Lessico generico, con diffuse improprietà d'uso, tali da compromettere la comprensione generale/di alcune parti del testo			
	4	Lessico semplice, con qualche improprietà nell'utilizzo o spesso informale			
	5	Lessico semplice, a tratti informale o eccessivamente ripetitivo			
	6	Lessico appropriato ed essenzialmente corretto, con qualche ripetizione			
	7	Lessico vario, corretto e formale			
	8	Lessico ricco, pertinente e formale			
	9 - 10	Lessico efficace ai fini della comunicazione (espressivo)/ con padronanza sicura dei linguaggi specifici e settoriali			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1-2		Diffusi e gravi errori di ortografia, morfologia e punteggiatura tali da compromettere la comprensione globale/parziale del testo.	
		3		Diffusi errori di ortografia, morfologia e punteggiatura tali da comprometterne parzialmente la comprensione.	
4		Diffusi errori di ortografia, morfologia e punteggiatura.			
5		Alcuni errori di morfologia (alcuni gravi) e nell'uso della punteggiatura.			
6		Morfologia sostanzialmente corretta (errori gravi sporadici), con errori di punteggiatura			
7		Morfologia risulta sostanzialmente corretta (errori non gravi), con qualche errore di punteggiatura			
8		Ortografia e morfologia corrette; punteggiatura adeguata; qualche lieve improprietà nella costruzione sintattica.			
9 - 10		Morfologia corretta; punteggiatura corretta e uso consapevole di tutti i segni; padronanza della sintassi semplice/complessa, ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto e alla tipologia di testo.			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10) (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)		1	Conoscenze e riferimenti culturali estrinseci assenti o del tutto errati.		
		2	Conoscenze e riferimenti culturali molto ridotti, vaghi/generici e a volte scorretti/non pertinenti		
	3	Conoscenze scarse ed espresse in modo generico, senza riferimenti culturali			
	4	Parziale conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali			
	5-6	Conoscenze limitate/essenziali con qualche riferimento culturale.			
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi e corretti			
	8	Padronanza sicura del tema con riferimenti precisi, corretti e ampi, che dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.			
	9-10	Le conoscenze sono numerose e approfondite, i riferimenti culturali precisi e puntuali/ dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.			



Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 8) (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni)	1	Porzione di consegna non sviluppata			
	2	Diffusa mancanza di capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali			
	3-4	Tendenza a formulare giudizi e valutazioni senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti			
	5-6	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata/parziale L'elaborato contiene una semplice interpretazione s/o luoghi comuni.			
	7	L'elaborato presenta interpretazioni personali valide, giudizi critici con qualche spunto di originalità.			
	8	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e funzionali a mettere in luce un'elevata capacità critica.			
	INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A				
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	2-3		I vincoli richiesti dalla consegna non sono sviluppati in larga parte/in parte	
4-5		I vincoli sono sviluppati rispettandoli solo in parte/superficialmente			
6		Il testo ha rispettato i vincoli in modo essenziale			
7		Il testo ha rispettato tutti i vincoli in modo adeguato			
8		I vincoli sono pienamente rispettati			
2-3		Il testo è stato frasteso completamente/in molti punti tanto da pregiudicare gravemente la comprensione			
4-5		Le informazioni principali del testo sono riconosciute/comprese parzialmente.			
6-7		Il testo è compreso nella sua globalità, le informazioni principali vengono individuate/interpretate in modo complessivamente corretto			
8-9	Il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in quasi tutti/tutti gli snodi tematici più evidenti				
10-11	Il testo è stato compreso in quasi tutti/tutti gli snodi tematici				
12	Il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito				
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	3	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica assente o gravemente scorretta.			
	4	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica in larga parte scorretta.			
	5	Analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica in alcune parti scorretta.			
	6	Analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica corretta ma svolta in modo essenziale.			
	7-8	Analisi corretta, anche se non sempre accurata/puntuale			
	9-10	Analisi completa, puntuale/ e approfondita.			
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10) (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione; modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti; indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga...)	1-2	Gli apporti interpretativi sono assenti/per lo più inadeguati e fuorvianti			
	3-4	Non sono stati colti numerosi/alcuni aspetti suscettibili di interpretazione			
	5-6	Interpretazione complessiva corretta ma superficiale, priva di/ con qualche riferimento testuale			
	7-8	Interpretazione complessiva corretta e articolata sostenuta da qualche/adequati riferimenti testuali			
	9-10	Interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali /con diffusi apporti personali di buon livello			
PUNTEGGIO TOTALE			/100		
VOTO			/20		

Il punteggio della prova in centesimi si ottiene con la somma dei singoli punteggi degli indicatori.

Il corrispondente punteggio in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5 (es. 90/5=18)

Per avere la valutazione in decimi il punteggio totale va diviso per 10 (es. 90/10=9)



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIP. B INDICATORI COMUNI

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12) (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse)	3-3	Testo del tutto in larga parte privo di struttura ed equilibrio tra le parti			
	4-5	Il testo presenta numerosi/alcune carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti			
	6	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripetizione del contenuto.			
	7	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico: tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti			
	8-9	Testo strutturato in modo semplice, non sempre equilibrato/equilibrio nella ripetizione del contenuto.			
	10	Il testo è ben strutturato e pianificato con idee reciprocamente correlate, le varie parti sono tra loro ben organizzate.			
	11-12	Il testo ha un impianto rigoroso, con ripetizione equilibrata/fundamentale ed efficace del contenuto			
Coesione e coerenza testuale (max 10) tema principale sempre ben evidente; coerenza mantenuta; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi per evitare le ripetizioni).	1-2	Regole di coesione e coerenza gravemente/ frequentemente distorte.			
	3-4	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti; i connettivi spesso/ talvolta non sono appropriati.			
	5-6	Le parti del testo sono nel complesso disposte in sequenza lineare e alcune/le principali regole di coesione rispettate.			
	7-8	Le parti del testo sono tra loro coerenti e coese/coerenti e collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.			
	9-10	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati/ con regole di coesione completamente rispettate			
Ricchezza e padronanza lessicale (max 10)	1	Lessico con elementi inappropriati/registri eccessivamente bassi			
	2 – 3	Lessico generico/ semplice, con diffuse improprietà d'uso, tali da compromettere la comprensione generale/ di alcune parti del testo			
	4	Lessico semplice, con qualche improprietà nell'utilizzo o spesso informale			
	5	Lessico semplice, a tratti informale e eccessivamente ripetitivo			
	6	Lessico appropriato ed essenzialmente corretto, con qualche ripetizione			
	7	Lessico vario, pertinentemente formale			
	8	Lessico ricco, pertinente, corretto e formale			
	9 - 10	Lessico efficace ai fini della comunicazione (espressivo)/ con padronanza sicura dei linguaggi specifici e settoriali			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	1-2		Diffusi e gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura tali da compromettere la comprensione globale/ parziale del testo.	
		3		Diffusi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura tali da comprometterne parzialmente la comprensione.	
4		Diffusi errori di ortografia (alcuni gravi), morfosintassi e punteggiatura.			
5		Alcuni errori di morfo-sintassi (alcuni gravi) e nell'uso della punteggiatura.			
6		Morfo-sintassi risulta sostanzialmente corretta (errori gravi sporadici), con errori di punteggiatura			
7		Morfo-sintassi risulta sostanzialmente corretta (errori non gravi), con qualche errore di punteggiatura			
8		Ortografia e morfologia corrette; punteggiatura adeguata; qualche lieve improprietà nella costruzione sintattica.			
9 - 10		Morfo-sintassi corretta; punteggiatura corretta/ uso consapevole di tutti i segni; padronanza della sintassi semplice/ complessa, ben articolata, espressiva/funzionale al contenuto e alla tipologia di testo.			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10) (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)		1	Conoscenze e riferimenti culturali extratestuali assenti o del tutto errati.		
	2	Conoscenze e riferimenti culturali molto ridotti, vaghi/generici e a volte scorretti/non pertinenti			
	3	Conoscenze scarse ed espresse in modo generico, senza riferimenti culturali			
	4	Parziale conoscenza dell'argomento con trattazione del tutto priva di riferimenti culturali.			
	5-6	Conoscenze limitate/ essenziali con qualche riferimento culturale.			
	7	Conoscenze adeguate e riferimenti culturali precisi e corretti			
	8	Padronanza sicura del tema con riferimenti precisi, corretti e ampi			
	9-10	Le conoscenze sono numerose e approfondite, i riferimenti culturali precisi e puntuali/ dimostrano un ragguardevole orizzonte culturale di fondo.			



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**





Prima simulazione seconda prova

Data di svolgimento: 27 febbraio 2025

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

L'albero di rinvio di un riduttore, realizzato in acciaio 25CrMo4 bonificato, riceve il moto da un motore elettrico mediante una trasmissione a cinghie trapezoidali e la trasmette all'utilizzazione per mezzo di una coppia di ruote dentate. Il servizio è continuo e la durata prevista deve essere di almeno 80000 ore.

La potenza del motore elettrico asincrono trifase è di 7,5 kW alla velocità di rotazione di 2920 giri/minuto; sono impiegate tre cinghie di tipo A di lunghezza primitiva pari a 1940 mm. La puleggia motrice ha diametro primitivo di 160 mm, la condotta ha diametro 250 mm; la larghezza delle pulegge è di 50 mm e l'interasse della trasmissione è di 646 mm.

La ruota dentata calettata sull'albero ha 39 denti, è realizzata in acciaio 16MnCr5 cementato e trasmette il moto all'utilizzazione, che deve ruotare alla velocità di 1000 giri/minuto, accoppiata all'albero tramite un giunto a flangia.

Le dimensioni di massima dell'albero sono indicate nel disegno allegato.

Il candidato, dopo aver assunto con motivato criterio ogni ulteriore dato necessario, deve:

- eseguire il dimensionamento strutturale dell'albero e il dimensionamento delle linguette, considerando i cambiamenti di diametro per i cuscinetti e per il calettamento di puleggia e ruota dentata;
- dimensionare i cuscinetti definendone la modalità di calettamento in modo da soddisfare le condizioni di vincolo adottate nella verifica dell'albero;
- eseguire il disegno di fabbricazione dell'albero, completo di quote, tolleranze dimensionali, geometriche e gradi di rugosità superficiale;
- definire il ciclo per la lavorazione dell'albero, avendo fissato come grezzo di partenza una barra di opportuno diametro.



Seconda simulazione seconda prova

Data di svolgimento: 8 maggio 2025

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Una pompa centrifuga elabora la portata di 3000 litri al minuto. Il dislivello tra la presa e la vasca di mandata è pari a 130 metri, il rendimento dell'insieme pompa - condotta è del 75%.

La pompa, rotante alla velocità di 650 giri al minuto, è azionata da un motore asincrono trifase a velocità fissa, 4 poli, 1450 giri al minuto, accoppiato ad un riduttore a ingranaggi a uno stadio.

Le ruote dentate sono realizzate in acciaio 36CrMn4 e i denti sono temprati a induzione per una durezza HV=550. Il pignone ha 21 denti, modulo 6 mm.

L'albero di uscita è accoppiato alla pompa mediante un giunto rigido a dischi.

Il servizio è continuo per 18 ore al giorno, la durata prevista è di almeno 15 anni.

Il candidato, dopo aver assunto con motivato criterio ogni ulteriore dato necessario, deve:

- dimensionare l'albero secondario del riduttore, realizzato in acciaio 25CrMo4;
- eseguire lo schizzo quotato dell'albero secondario del riduttore;
- dimensionare il giunto a dischi di collegamento tra il riduttore e la pompa;
- eseguire il disegno costruttivo, completo di quote, tolleranze dimensionali e geometriche, gradi di rugosità, del giunto tra riduttore e pompa;
- redigere, a scelta, il ciclo per la lavorazione dell'albero o del giunto tra riduttore e pompa.



Griglia di valutazione simulazione seconda prova

N.	INDICATORI (MIUR) (Obiettivi della Seconda Prova scritta)	CONOSCENZE - ABILITA' (Descrittori)	COMPETENZ E (Livello)	Punteggio (max 20)	
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo.	Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei complete, approfondite e professionali	Avanzato	4	
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei complete e professionali	Intermedio	3,5	
		Possiede conoscenze disciplinari relative ai nuclei negli aspetti essenziali	Base	3	
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> semplici relative ai nuclei	Parziale	2	
		Possiede <i>conoscenze disciplinari</i> relative ai nuclei <i>approssimate</i> e frammentarie	Non adeguato	1	
2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, alle scelte effettuate e ai procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti validi e con competenza professionale	Avanzato	5-6	
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti validi e appropriati	Intermedio	4	
		Comprende e analizza le situazioni problematiche con scelte e procedimenti validi ma approssimati	Base	3	
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti superficiali	Parziale	2	
		Comprende e analizza le <i>situazioni problematiche</i> con scelte e procedimenti confusi e frammentari	Non adeguato	1	
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	<i>Completo, coerente e corretto</i> nei risultati, elaborati e grafici	Avanzato	5-6	
		<i>Completo e corretto</i> nei risultati, elaborati e nella grafica	Intermedio	4	
		Corretto nei risultati con elaborati e grafica essenziali	Base	3	
		<i>Parzialmente corretto</i> nei risultati, elaborati e nella grafica	Parziale	2	
		<i>Incompleto, non coerente e non corretto</i> nei risultati, elaborati e nella grafica	Non adeguato	1	
4	Capacità di argomentare, collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi.	<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo chiaro, approfondito ed esauriente	Avanzato	4	
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo chiaro	Intermedio	3,5	
		Argomenta, collega e sintetizza le informazioni in modo essenziale e sufficiente	Base	3	
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo superficiale e	Parziale	2	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252



DOCUMENTO 15 MAGGIO 2025 – **Classe 5^a MM sez. B**

		disorganico			
		<i>Argomenta, collega e sintetizza</i> le informazioni in modo disorganico e frammentario	Non adeguato	1	
Note. (1) In grassetto il livello <i>Base</i> di sufficienza (12 punti). (2) Nel caso in cui il totale del punteggio è decimale, esso verrà arrotondato a quello intero successivo superiore se è uguale o maggiore di 0,50.			Totale / 20		